



LPM.Group S.p.A.

Bilancio di sostenibilità

Consiglio di Amministrazione
14 / 12 / 2023

lpm
lpm.group

Indice	Pag.
Lettera agli stakeholder	3
Capitolo 1: Il Gruppo LPM	5
1.1 Il gruppo LPM	6
1.2 La storia del Gruppo	7
1.3 Uno sguardo di insieme	9
1.4 Mission e valori	10
1.5 Governance LPM.GROUP	13
1.5.1 Assetti proprietari	13
1.5.2 Organi sociali	14
1.5.3 Governance LPM.GROUP: Compliance	20
1.6 Organigramma	21
1.7 Sedi e Impianti	22
1.8 Company Operations	26
1.9 Business Model	27
Capitolo 2: I sistemi di gestione e le certificazioni	33
2.1 Certificazioni e licenze	34
2.2 Stakeholder engagement	36
Capitolo 3: La strategia di Sostenibilità	38
3.1 Sostenibilità per il Gruppo	39
3.2 Il percorso di crescita	40
3.3 Responsabilità ESG	41
3.4 Strategia di Sostenibilità	42
Capitolo 4: La Sostenibilità Ambientale	45

Indice	Pag.
4.1 I materiali utilizzati	46
4.2 L'energia	48
4.3 Le emissioni di gas serra	49
4.4 Le altre emissioni in atmosfera	50
4.5 La gestione dei rifiuti	51
Capitolo 5: Le Persone	52
5.1 Il personale	53
5.2 Pari opportunità	56
5.3 Orario di lavoro	56
5.4 La formazione	57
5.5 La gestione della sicurezza	58
Capitolo 6: La qualità di prodotti e servizi	59
6.1 La qualità di prodotti e servizi	60
6.2 La sicurezza dei nostri prodotti e servizi per il cliente	61
6.3 Reclami e non conformità	62
Capitolo 7: La gestione dei fornitori	63
7.1 La gestione dei fornitori	64
Capitolo 8: La distribuzione del valore aggiunto	66
8.1 La distribuzione del valore aggiunto	67
Capitolo 9: I numeri di LPM	68
Nota metodologica	80
Tabella di corrispondenza GRI	81

Lettera agli Stakeholder

Il 2023 rappresenta, per la nostra Società, l'anno che ha segnato l'unificazione della business unit safety; processo iniziato, invero, già nella seconda parte dell'esercizio 2022. Nel nuovo stabilimento di Sasso Marconi (18.000 mq coperti, su una superficie di 40.000 mq) è operativa - oggi - l'intera produzione (e connessa attività logistica) delle protezioni e dei particolari a disegno, oltre all'attività degli uffici direzionali dell'intero Gruppo. I positivi impatti di tale unificazione stanno iniziando ad emergere, fermo restando che, solamente nel 2024, sarà possibile apprezzare appieno gli effetti di tale scelta aziendale; strategica non solo in termini economici (per effetto dell'indiscutibile efficientamento produttivo) ma anche sotto il profilo sociale (in considerazione della creazione di un unico luogo e team di lavoro) e ambientale; quest'ultimo riconducibile all'eliminazione degli inevitabili sprechi del passato, in considerazione dei 3 differenti stabilimenti produttivi.

In termini di sostenibilità ambientale, il 2023 è anche l'anno dell'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico (per una potenza complessiva di circa 600kw) a supporto della produzione della business unit imballaggi di Rovigo.

Da ultimo, non certamente per importanza, il 2023 si caratterizza anche per l'aspetto organizzativo. E' stata, infatti, istituita una «nuova» direzione generale chiamata a guidare il management di tutte le nostre business unit in un'ottica di «raccordo» con l'alta direzione.

Tale scelta si inserisce nel percorso di progressiva e crescente managerializzazione del Gruppo LPM, che consideriamo imprescindibile per la sostenibilità futura del nostro business.

Guardando al futuro, l'obiettivo è quello di dare avvio - già nel 2024 - ad un concreto processo di internazionalizzazione che possa portare il Gruppo LPM ad una presenza diretta in Europa e sul mercato americano, ove esistono ampie possibilità di crescita e sviluppo per i nostri business, anche in considerazione dell'oggettiva vocazione internazionale dei nostri principali clienti, che - come ho già avuto modo di dire in passato - consideriamo come veri e propri partner aziendali.

Guardiamo, dunque, anche, con forte attenzione a quelle eventuali operazioni che potranno aiutarci a reperire i capitali necessari per finanziare il prospettato sviluppo internazionale.

Concludo - ancora una volta e con maggior vigore rispetto a quanto già fatto in passato - volendo rimarcare il ruolo decisivo, discriminante delle persone che lavorano nel (e per il) gruppo LPM. Il nostro successo è principalmente ed essenzialmente ascrivibile all'impegno e sforzo profuso quotidianamente da tutte le maestranze, i colleghi, i consulenti e il personale - a vario titolo - coinvolti nelle attività del Gruppo.

A tutti voi, rivolgo il mio più sentito ringraziamento nella speranza di un futuro privo di tensioni internazionali.

Michele Cicognani

Presidente e CEO

Premessa

Il Bilancio di Sostenibilità («Report») è il principale strumento con cui il Gruppo LPM rendiconta ai propri stakeholder gli impatti più significativi delle proprie attività - e rapporti di business - sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Le informazioni infra rappresentate sono state elaborate facendo riferimento agli standards GRI, come definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI) e rivisti nel 2023.

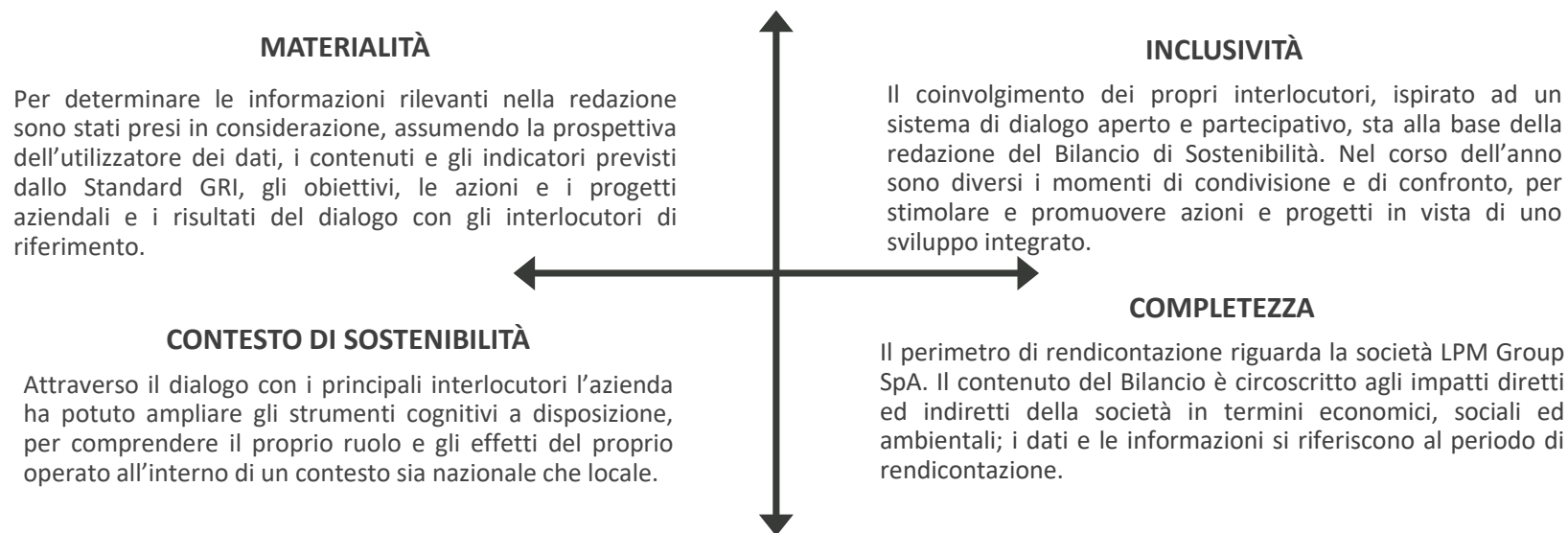
L'Alta Direzione è la parte promotrice del Report, monitorandone e coordinandone la stesura.

Il perimetro di rendicontazione è rappresentato dal Gruppo LPM e dunque:

- LPM.Group S.p.a. («LPM»), con la suddivisione nelle tre Business Unit
 - BU Safety – protezioni e particolari a disegno
 - BU Packaging – imballaggi
 - BU Plast – commercializzazione materia prima
- Stereoflex.Group S.r.l. («Stereoflex»), legal entity separata ma ascrivibile, in termini di business, alla citata BU Packaging di LPM.

Nel Report è esposta la situazione aziendale riguardante gli anni 2022, 2021 e 2020 con rendicontazione separata per legal entity. Non sono state effettuate revisioni delle informazioni rendicontate nel precedente Report.

I principi guida per definire il contenuto del report di Sostenibilità e la scelta dei temi materiali sono quelli infra rappresentati



CAPITOLO 1:

Il gruppo LPM

GRI 2.1, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.15, 2.16, 2.18, 2.19, 2.20, 2.29

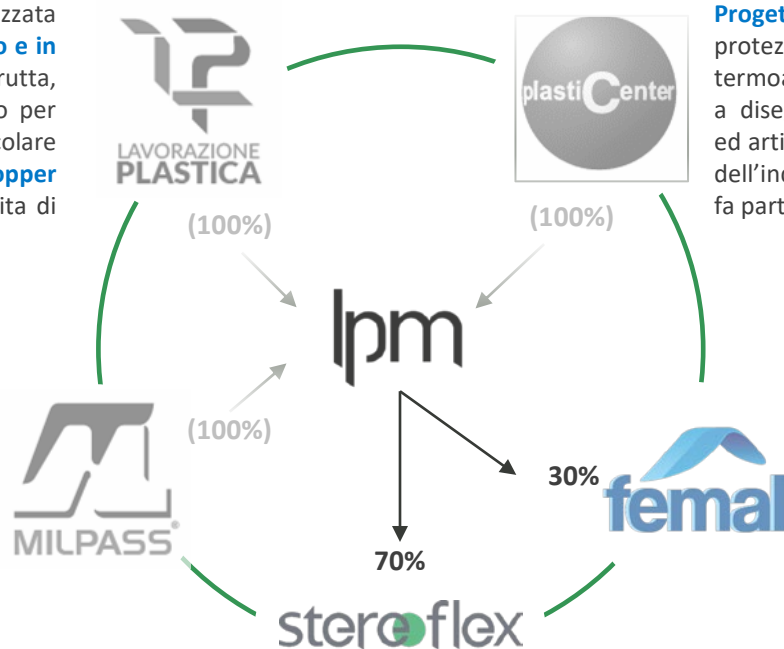
1.1 Il Gruppo LPM

LPM è una società nata giuridicamente nel 2018 dalla fusione delle **capacità, competenze e infrastrutture di tre società: Lavorazione Plastica, Plasticenter e Milpass**; operativamente, l'unione delle tre realtà aziendali è iniziata nel 2019. Ad oggi il Gruppo LPM comprende anche quote delle aziende **Stereoflex Group e Femal**.

Il Gruppo LPM propone **un'offerta trasversale nella lavorazione e commercializzazione di materiali plastici** e offre **servizi di progettazione e montaggio di protezioni per macchine automatiche**.

Giunta al 50° anno di attività è specializzata **nella produzione di articoli in biopolimero e in polietilene**: *shoppers*, sacchetti per l'ortofrutta, sacchi, fogli, film in bobina e film tecnico per imballaggio; con una particolare **specializzazione per la produzione di shopper biodegradabili e compostabili**. Dalla nascita di LPM.Group è la **Business Unit Packaging**.

Soluzioni tailor-made nel settore delle macchine automatiche, loro riparazioni e delle protezioni antinfortunistiche, assistendole nel labirinto degli adempimenti alle disposizioni di Legge e nel rigido e complesso ambito della sicurezza. Dalla nascita di LPM.Group fa parte della **Business Unit Safety**.



Progettazione e produzione di componenti plastici: protezioni antinfortunistiche, carter e pannelli termoacustici per macchine automatiche, particolari a disegno, termoformatura, stampaggio sottovuoto ed articoli tecnici industriali principalmente al servizio dell'industria meccanica. Dalla nascita di LPM.Group fa parte della **Business Unit Safety**.

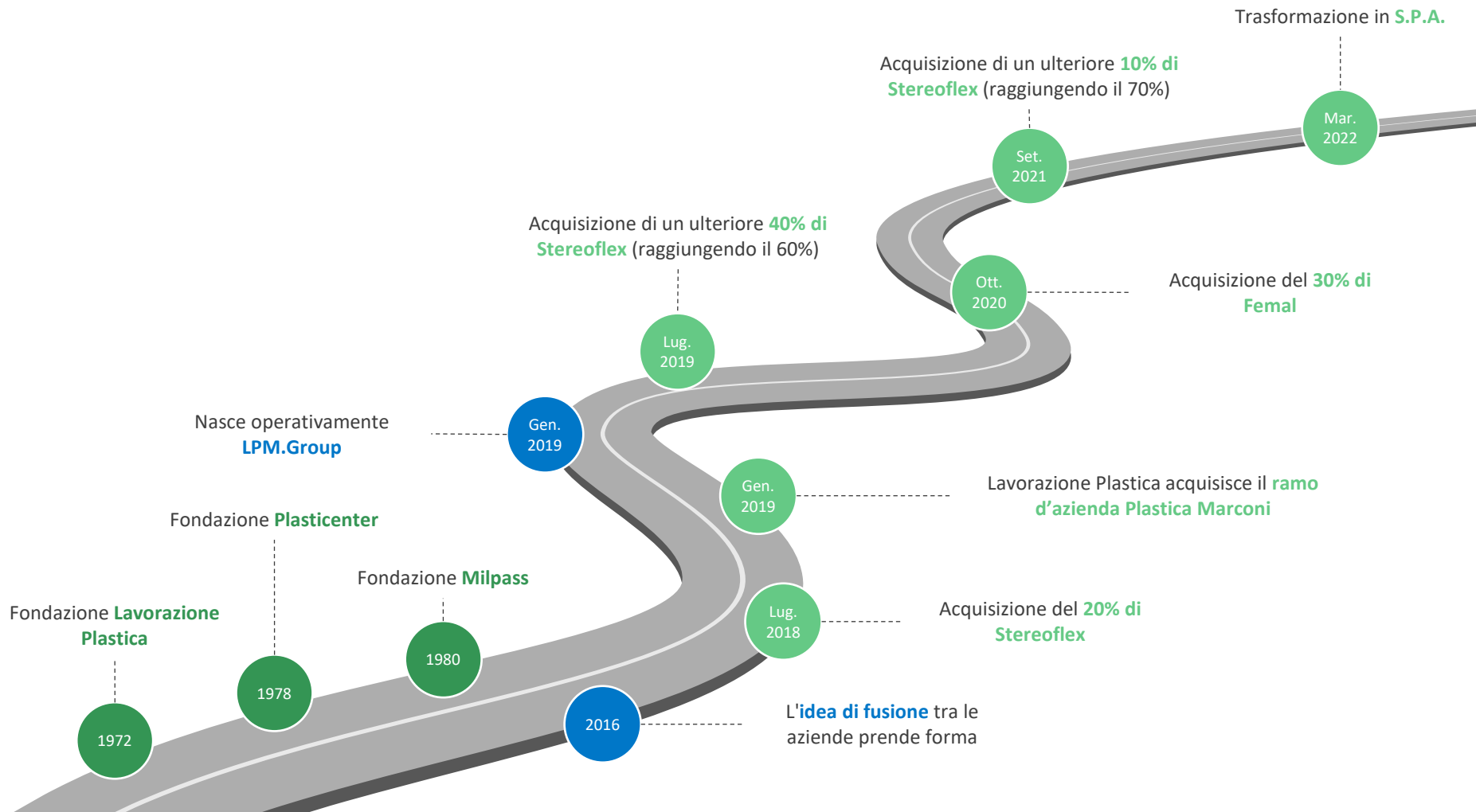
Produzione di sacchi e **sacchetti in polietilene riciclato** e in materiale biodegradabile compostabile **per la raccolta differenziata dei rifiuti**.

Produzione di shoppers e sacchetti per ortofrutta in materiale biodegradabile e compostabile. Per affinità di business fa parte della **Business Unit Packaging**.

1.2 La storia del Gruppo

Da 50 anni "plasmiamo la materia del futuro ...

...a protezione delle persone e dell'ambiente"



Da 50 anni "plasmiamo la materia del futuro ...

...a protezione delle persone e dell'ambiente"



Nel 1972 veniva fondata Lavorazione Plastica Srl, una delle tre società che nel 2019 si sono fuse per dare vita alla realtà imprenditoriale LPM.Group. **A distanza di cinque decenni, la missione di Lavorazione Plastica rimane invariata: plasmare la materia del futuro.**

Il claim di LPM.Group, “plasmiamo la materia del futuro a protezione delle persone e dell’ambiente” è un tributo alla lunga storia che sta alla base del gruppo industriale, richiama infatti lo slogan che ha caratterizzato per decenni la comunicazione di Plasticenter, “plasmiamo la materia del futuro”, oggi evoluto e declinato per abbracciare le differenti divisioni produttive.

Dal 1972, anno di costituzione di Lavorazione Plastica, molto è cambiato, si è evoluto e trasformato, ma sempre invariata è rimasta la voglia di **guardare al futuro, innovando e ricercando, per migliorare materiali, metodi e processi di lavorazione.**

1.3 Uno sguardo di insieme

LPM.Group opera nel mercato attraverso 3 Business Unit:

BU Safety

Il gruppo è specializzato nella realizzazione di **protezioni per macchine automatiche, particolari a disegno e servizi di progettazione e servizi post vendita**, presentandosi al mercato sia con soluzioni *tailor-made* che standard confacenti le norme tecniche.

BU Packaging

Oltre **50 anni** di esperienza fregiano LPM.Group nelle abilità produttive di articoli in polietilene e biopolimero: **film, buste e sacchi** per uso tecnico, alimentare e generico, cui si aggiunge l'esperienza di Stereoflex Group nel settore **ortofrutta**.

BU Plast

La riconosciuta professionalità nel settore pone il gruppo come attore storico per il **commercio di materie prime in granulo** in polietilene e biopolimero.

I **risultati economici** si attestano complessivamente su un valore superiore a 50 milioni di euro, evidenziando, nei tre anni di rendicontazione, un margine operativo accettabile. Il **mercato servito** varia dalla grande distribuzione ai produttori di macchinari industriali, entrambi con sedi in Italia ma operanti prevalentemente all'estero. La società ha in corso importanti attività di **internazionalizzazione**, attraverso la creazione di una rete di vendita attraverso la conclusione di contratti di distribuzione con importanti player nei mercati di riferimento.

	LPM.Group	Stereoflex.Group
Settore	Imballaggi in materie plastiche e protezione per macchine automatiche	Imballaggi in materie plastiche
Codici Ateco	22.29.09 Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	22.22 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
Nr Dipendenti	164 al 31/12/2022	24 al 31/12/2022

1.4 Mission e valori

La **mission** del Gruppo LPM è **aumentare l'utilizzo di bioplastiche con percentuali elevate di fonti rinnovabili** e utilizzare alte percentuali di plastica riciclata nella produzione dei propri prodotti in polietilene con sempre maggiore **sensibilizzazione al recupero e riciclo delle materie plastiche nel rispetto dell'ambiente**.

Vogliamo contribuire al **benessere della comunità** in cui operiamo, con particolare attenzione all'**Ambiente** e garantire la **Sicurezza** nei luoghi di lavoro e il rispetto dei diritti per tutti i Dipendenti e per tutti coloro che entrano in contatto con la nostra organizzazione.



Plasmiamo la materia del futuro.

Siamo impegnati nella protezione delle persone, nella salvaguardia dell'ambiente e l'innovazione tecnologica.



Responsabilità e impegno

Le nostre scelte sono guidate dai valori comuni, dalla responsabilità e dagli impegni presi nei confronti dei nostri clienti e *stakeholder*.



Conoscenza e tecnica

Oltre 50 anni di storia consolidano un'esperienza che raggiunge lo stato dell'arte permettendo di superarlo.



Dalla continua innovazione perseguita nel corso di oltre 50 anni di attività, ne consegue oggi una struttura aziendale efficiente ed organizzata, particolarmente ricettiva nel rispondere in tempi rapidi alle richieste più innovative della nostra Clientela.



I nostri **valori verso l'esterno** sono:



FORTE ORIENTAMENTO ALLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Riteniamo che la chiave del successo in un settore, come il nostro, altamente competitivo sia la soddisfazione del Cliente. Il Cliente e più in generale tutte le parti interessate saranno pertanto i nostri principali riferimenti nel condurre le scelte aziendali, strategiche ed operative.



ORIENTAMENTO ALL'AMBIENTE

Abbiamo il dovere di identificare gli aspetti ambientali significativi ed i potenziali impatti della nostra attività, di adottare idonee misure preventive, di formare il personale interessato a tutti i livelli e di monitorare costantemente i risultati. Puntiamo inoltre ad ottimizzare il consumo di energie e risorse naturali.



RISPETTO DIRETTIVE IN MATERIA DI MATERIALI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI – MOCA

Vogliamo che tutte le attività che si svolgono presso lo stabilimento avvengano in totale rispetto del regolamento e di tutte le disposizioni in materia di gestione dei materiali, lavorazioni e conservazione dei prodotti destinati al contatto con gli alimenti. È nostro obiettivo che tutti i materiali ed oggetti fabbricati per questo scopo devono essere prodotti conformemente alle buone pratiche di fabbricazione e non devono trasferire agli alimenti componenti dannosi.

I nostri **valori verso l'interno** sono:



ORIENTAMENTO AI RISULTATI

Vogliamo che le decisioni e le azioni di tutti siano orientate e finalizzate alla redditività aziendale attraverso il perseguimento di obiettivi e traguardi definiti e riesaminati con il contributo di tutti, per i quali ognuno deve assumersi la responsabilità nella realizzazione che gli compete e dedicare impegno personale



SPIRITO DI GRUPPO E CONSAPEVOLEZZA

Vogliamo che si tuteli e si sviluppi un senso di appartenenza all'azienda, attraverso spirito di squadra e reciproca collaborazione.



TRASPARENZA ED ETICA

Vogliamo mantenere e sviluppare nel tempo un clima interno di fiducia, di chiarezza e di apertura attraverso la coerenza nei ruoli e la lealtà nei comportamenti ad ogni livello, garantendo al tempo stesso ad ogni singolo dipendente e in generale a tutti gli Stakeholder, il rispetto della propria persona e delle proprie esigenze oltre ad assicurare un rapporto di collaborazione reciproca privo di qualsiasi forma di discriminazione o di intolleranza.

1.5 Governance LPM.GROUP

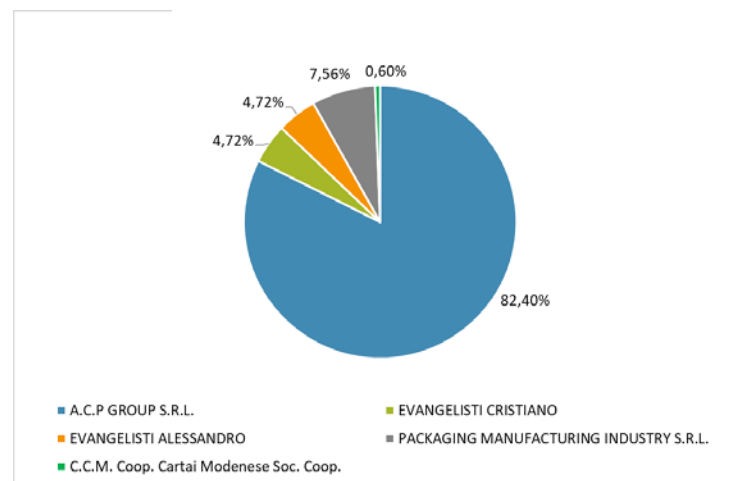
1.5.1 Assetti proprietari

Il capitale sociale di LPM.GROUP è pari a euro 1.000.000 ed suddiviso in n° 830.854 di azioni prive del valore nominale di cui

- 583.098 azioni ordinarie e
- 247.756 azioni a voto plurimo.

Le azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione per il fatto che danno diritto a tre voti ciascuna in luogo di un voto per ciascuna azione ordinaria.

Alla data delle presente bilancio, il capitale spetta e appartiene ai soci come segue:



	Azionista	Categoria azione	Numero azioni	% capitale sociale	% capitale sociale totale
1	A.C.P GROUP S.R.L.	ordinarie	479.210	57,68%	82,40%
		voto plurimo	205.376	24,72%	
2	EVANGELISTI CRISTIANO	ordinarie	27.469	3,31%	4,72%
		voto plurimo	11.772	1,42%	
3	EVANGELISTI ALESSANDRO	ordinarie	27.469	3,31%	4,72%
		voto plurimo	11.772	1,42%	
4	PACKAGING MANUFACTURING INDUSTRY S.R.L.	ordinarie	43.850	5,29%	7,56%
		voto plurimo	18.836	2,27%	
5	C.C.M. Coop. Cartai Modenese Soc. Coop.	ordinarie	5.000	0,60%	0,60%
TOTALE			830.754	100%	100%

1.5.2 Organi sociali

LPM.Group rivolge costantemente particolare attenzione all'adeguatezza e al funzionamento del proprio sistema di governo societario, procedendo nell'evoluzione delle strutture decisionali e di controllo in conformità alle best practices nazionali in materia di corporate governance. Il sistema tradizionale di corporate governance adottato da LPM.Group, come delineato sotto, è ispirato ai principi di correttezza e trasparenza nella gestione e nell'informazione, realizzati anche attraverso un continuo processo di verifica della loro effettiva implementazione ed efficacia.



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

- A.C.P. GROUP S.r.l.
- Packaging Manufacturing Industry S.r.l.
- C.C.M. Cartai Modenese Soc. Coop.

- C. Evangelisti
- A. Evangelisti



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E CEO
M. Cicognani

CONSIGLIERI
*C. Evangelisti, P. Parmiggiani,
M. Marchesini*

SEGRETARIO
A. D'Anna



DIREZIONE GENERALE

DG
G. M. Agretti



ORGANISMO DI VIGILANZA (MOG 231)

Alla data di approvazione del presente Report, il MOG 231 è circoscritto ai cd. reati presupposto ascrivibili alla tematica salute e sicurezza



COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Y. Zugolaro

SINDACI EFFETTIVI
M. Zafferani, G. L. Nieddu

SINDACI SUPPLEMENTI
B. Braglia, G. Gaiba



SOCIETA' DI REVISIONE



1.5.2.1 Assemblea degli azionisti



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'assemblea è l'organo in cui si forma la volontà della soci; volontà poi, in concreto, implementata dall'organo amministrativo.

L'assemblea può riunirsi in sede:

- ordinaria ovvero
- straordinaria

secondo quanto previsto dalla legge e dalla statuto sociale.

Per maggiori informazioni in merito all'attuale compagine sociale, si rinvia a «Governance LPM.GROUP: assetti proprietari»

1.5.2.2 Consiglio di Amministrazione



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo amministrativo della Società, chiamato a gestirne le attività implementando le volontà della soci.

Il Consiglio di Amministrazione:

- guida la Società con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile dell'impresa;
- definisce le strategie della Società e del gruppo ad essa facente capo monitorandone l'attuazione;
- definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle proprie strategie;
- promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società.

In concreto, l'organo amministrativo:

- a) esamina e approva il budget annuale e, in un'ottica di medio-lungo periodo, il piano industriale della società e del gruppo ad essa facente capo;
- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- e) delibera in merito alle operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.

Al Consiglio di Amministrazione spetta anche l'approvazione del bilancio di sostenibilità, così come, più in generale, la definizione della strategia ESG e l'identificazione dei temi di materialità.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 29 giugno 2022, per un mandato di n° 3 esercizi in scadenza con l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024.

In 30 giugno 2022, il neoeletto Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente M. Cicognani Amministratore Delegato della Società.

Rispetto agli attuali n° 4 Amministratori, n° 3 sono qualificabili come esecutivi e, segnatamente, M. Cicognani, P. Parmiggiani e C. Evangelisti, tutti operativi all'interno della Società. Anche il Consigliere M. Marchesini vanta un'esperienza pluriennale in uno dei business in cui opera la Società e segnatamente la BU Safety. Nessun Consigliere è, al contempo, dipendente della Società.

In termini di «logiche di nomina», la composizione e governance consiliare riflette, essenzialmente, gli attuali assetti proprietari, favorendo - de facto - l'interlocuzione tra detti stakeholder.

L'attuale remunerazione dei Consiglieri di amministrazione (inclusi quelli investiti di particolari cariche) è stata definita dall'organo amministrativo mediante ripartizione del compenso globale massimo deliberato, in sede di nomina, dall'assemblea degli azionisti, sentito il Collegio Sindacale. Detta remunerazione consta esclusivamente di componente fissa.

1.5.2.3 Direzione Generale



DIREZIONE GENERALE

La Direzione generale - istituita in LPM.GROUP a decorrere dal 2023 - ha il compito fondamentale di dare esecuzione alla volontà dell'organo amministrativo, alla cui formazione non partecipa.

E' investito dei più ampi poteri per la gestione della Società in un'ottica di attuazione e raggiungimento degli scopi sociali, ad eccezione:

- degli atti/operazioni riservati alla competenza dell'assemblea dei soci o al Consiglio di Amministrazione (e organi consiliari delegati);
- dei poteri/ facoltà espressamente esclusi.

Rientra nelle competenze del DG anche l'implementazione della strategia ESG definita dall'organo amministrativo, oltre all'onere di portare all'attenzione del CDA le eventuali criticità riscontrate in un'ottica di compiuta e tempestiva risoluzione.

Si tratta di una funzione di «raccordo» tra l'alta direzione e il management aziendale.

Il Direttore Generale può essere nominato:

- dall'Assemblea degli azionisti;
- dal Consiglio di Amministrazione, se prevista tale facoltà nello statuto sociale (come nel caso di LPM.GROUP).

In termini di responsabilità, la figura è assimilata al Consigliere di Amministrazione.

L'attuale remunerazione del DG consta esclusivamente di componente fissa.

1.5.2.4 Collegio Sindacale



COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale rappresenta l'organo di controllo della Società e, in tale veste, è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Rientrano nella competenza del Collegio Sindacale, in termini di controllo, anche le tematiche ESG.

L'attuale Collegio è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 8 marzo 2022, per un mandato di n° 3 esercizi in scadenza con l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024.

1.5.3 Governance LPM.GROUP: Compliance

A partire dal II° semestre dell'esercizio 2021, LPM.GROUP si è dotata di una funzione *compliance*: funzione aziendale di controllo di secondo livello con l'obiettivo di presidiare il rischio di non conformità alle norme (esclusi gli aspetti prettamente regolatori).

A titolo meramente esemplificativo, alla funzione compliance sono ascritte le tematiche inerenti a:

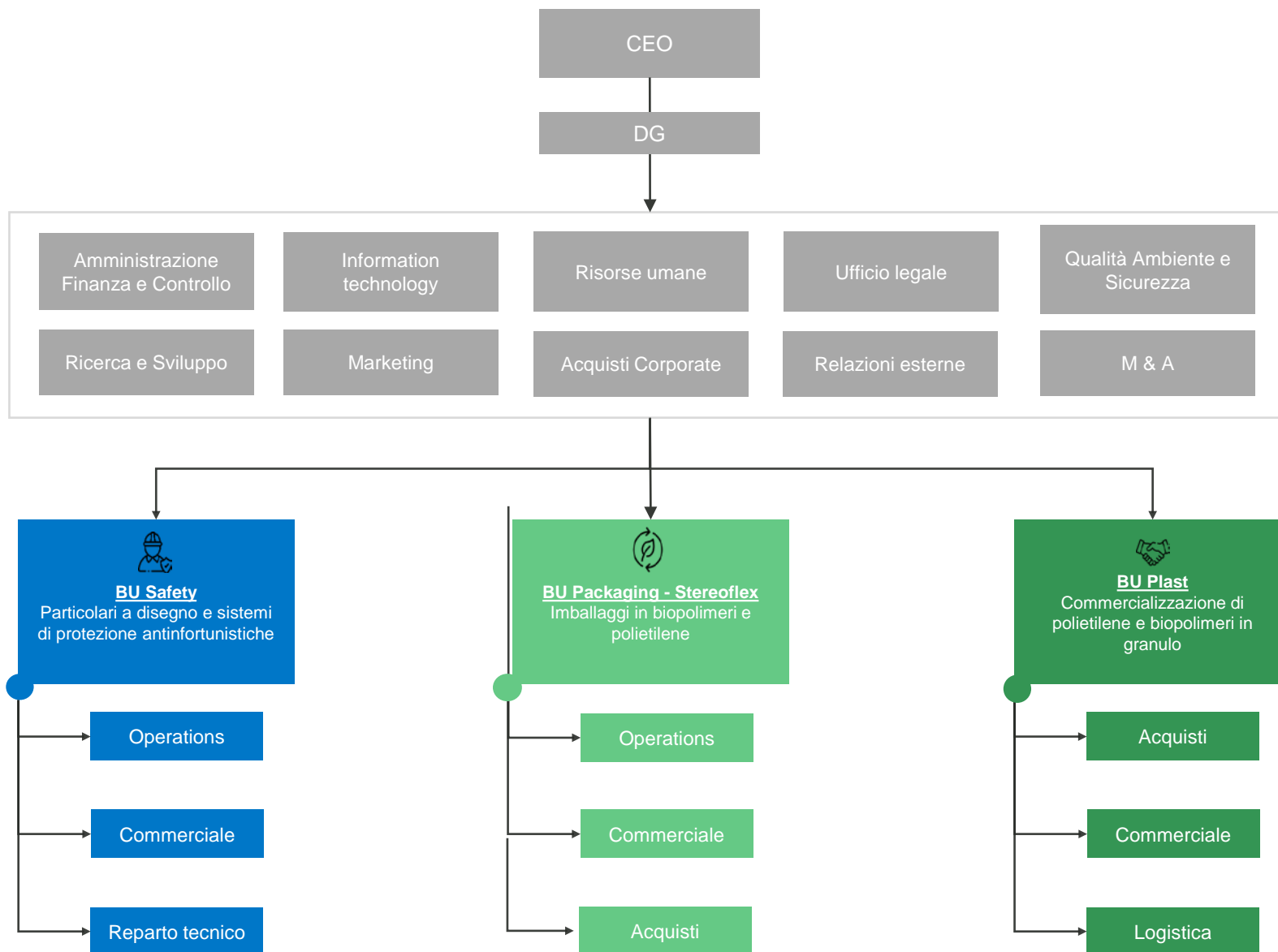
- responsabilità amministrativa dell'ente e cd. MOG 231;
- whistleblowing;
- privacy.

La funzione compliance è altresì chiamata a:

- gestire eventuali tematiche di conflitto di interessi (anche in un'ottica di mitigazione del rischio sotteso) e
- favorire e gestire l'interlocuzione tra i vari stakeholder della Società

con l'obiettivo di garantire una piena conformità alla normativa vigente, anche tenuto conto delle best practices vigenti.

1.6 Organigramma LPM.Group



1.7 Sedi e Impianti

Villanova d'Albenga



Qui ha sede la Stereoflex (parte della BU Packaging), controllata del Gruppo e attiva nella produzione di shoppers, buste e film plastici in uno stabilimento di 5.000 m² (2.000 m² coperti).

Rovigo



BU Packaging e sede logistica della BU Plast.

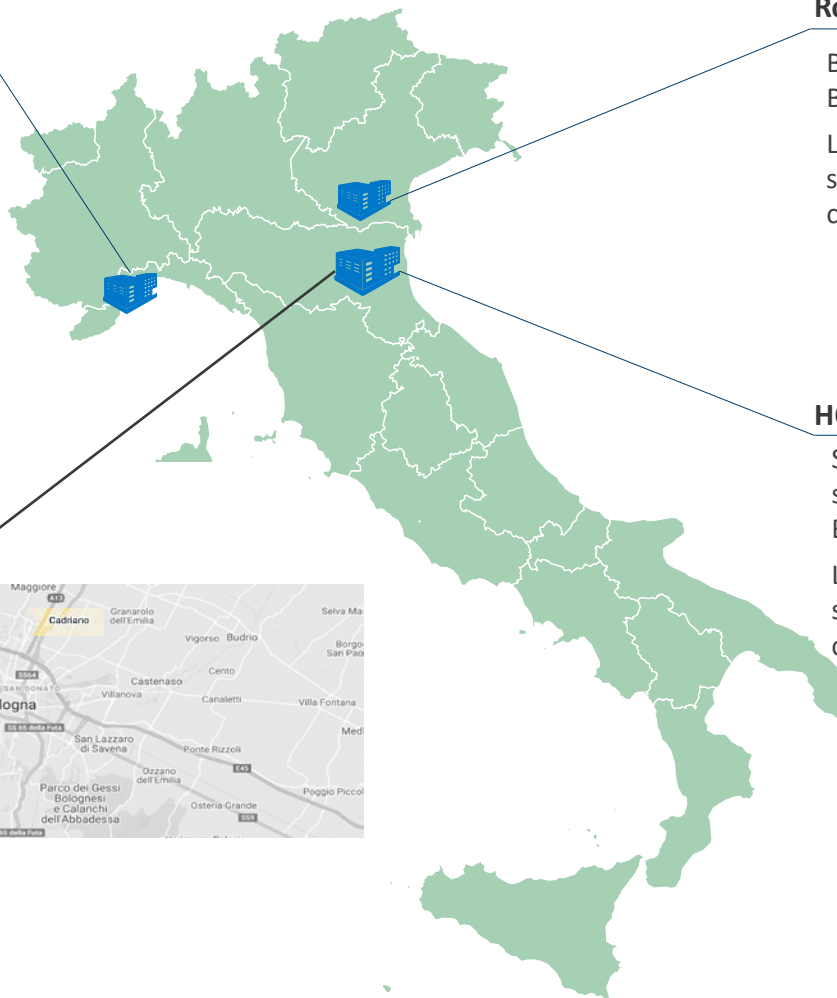
La struttura si estende su una superficie di 20.000 m² (10.000 m² coperti).

HQ – Sasso Marconi (BO)



Sede Direzionale del Gruppo LPM e sede operativa della BU Safety e BU Plast.

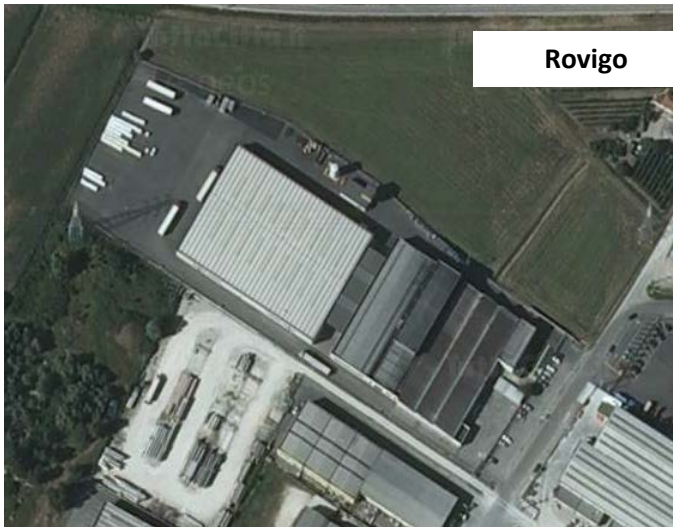
LA struttura si estende su una superficie di 40.000 m² (19.000 m² coperti).



Il trasferimento a Sasso Marconi (fraz. Pontecchio) ha determinato:

- ❖ l'unificazione delle precedenti 3 sedi;
- ❖ una notevole **riduzione dei trasporti su gomma** oltre che la riduzione dei *lead-time* di produzione;
- ❖ un anticipo degli investimenti in macchinari, impianti, automazione, infrastruttura informatica (anche in funzione di massima fruizione dei benefici fiscali);
- ❖ una **riduzione e contenimento significativo di emissioni di CO2, oltre al sostegno all'economia locale con la creazione di nuovi posti di lavoro;**
- ❖ un ampliamento offerta gamma prodotti per offrire soluzioni sempre in linea con l'evoluzione del cliente e poter anticipare trend di mercato
- ❖ il potenziamento dell'area R&S





Nello stabilimento di Rovigo sono presenti i seguenti uffici: pianificazione della produzione, commerciale prodotto finito, logistica e qualità ambiente salute sicurezza e MOCA. Le lavorazioni delle materie prime, dei semilavorati e del prodotto finito avviene, invece, in reparti dedicati.

La materia prima viene inizialmente sottoposta a miscelazione, in seguito ad estrusione dove i polimeri in granuli vengono fusi ad alte temperature per formare un tubolare in plastica, successivamente segue la stampa (con eventuale personalizzazione) e la saldatura.

Sul tetto dello stabilimento di Rovigo è stato realizzato un impianto fotovoltaico (620 kw circa di potenza installata) che consentirà di accelerare il raggiungimento degli obiettivi aziendali in ambito ESG. L'impianto è entrato in funzione a partire da gennaio 2023 e ha prodotto finora 595,856 MWh. La tabella che segue riporta la previsione di emissioni evitate grazie all'entrata in funzione del nuovo impianto fotovoltaico.

Risparmio di combustibile in	TEP	BARILI EQUIVALENTI PETROLIO/TEP		
Fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]	0,187	6,841		
In un anno	138,59	948		

Emissioni evitate in atmosfera di	CO₂	SO₂	NOX	Polveri
Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	474	0,373	0,427	0,014
Emissioni EVITATE IN UN ANNO (KG)	351.279,76	276,43	316,45	10,38

Villanova d'Albenga

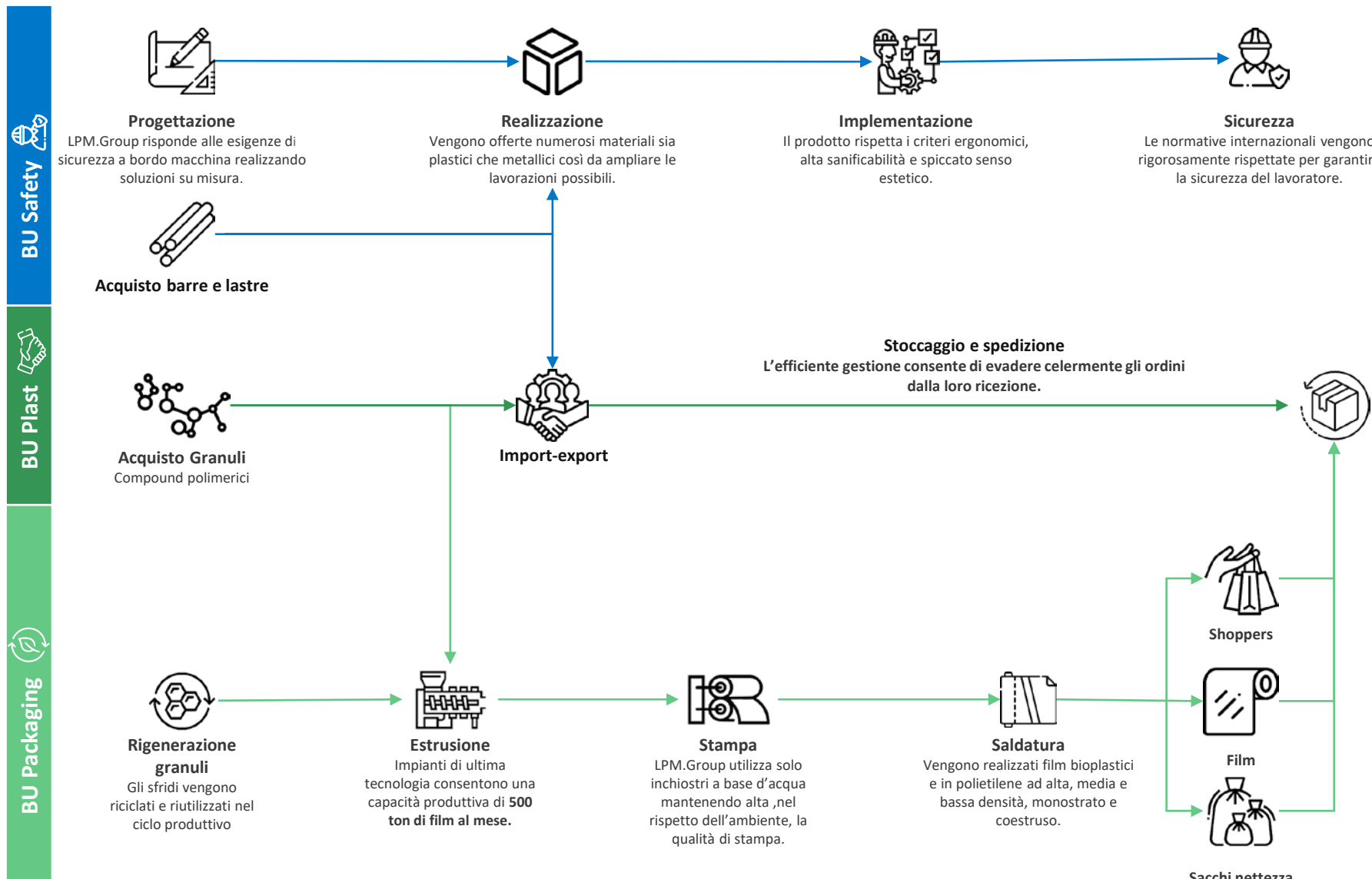


Sede della controllata del gruppo, Stereoflex Group.

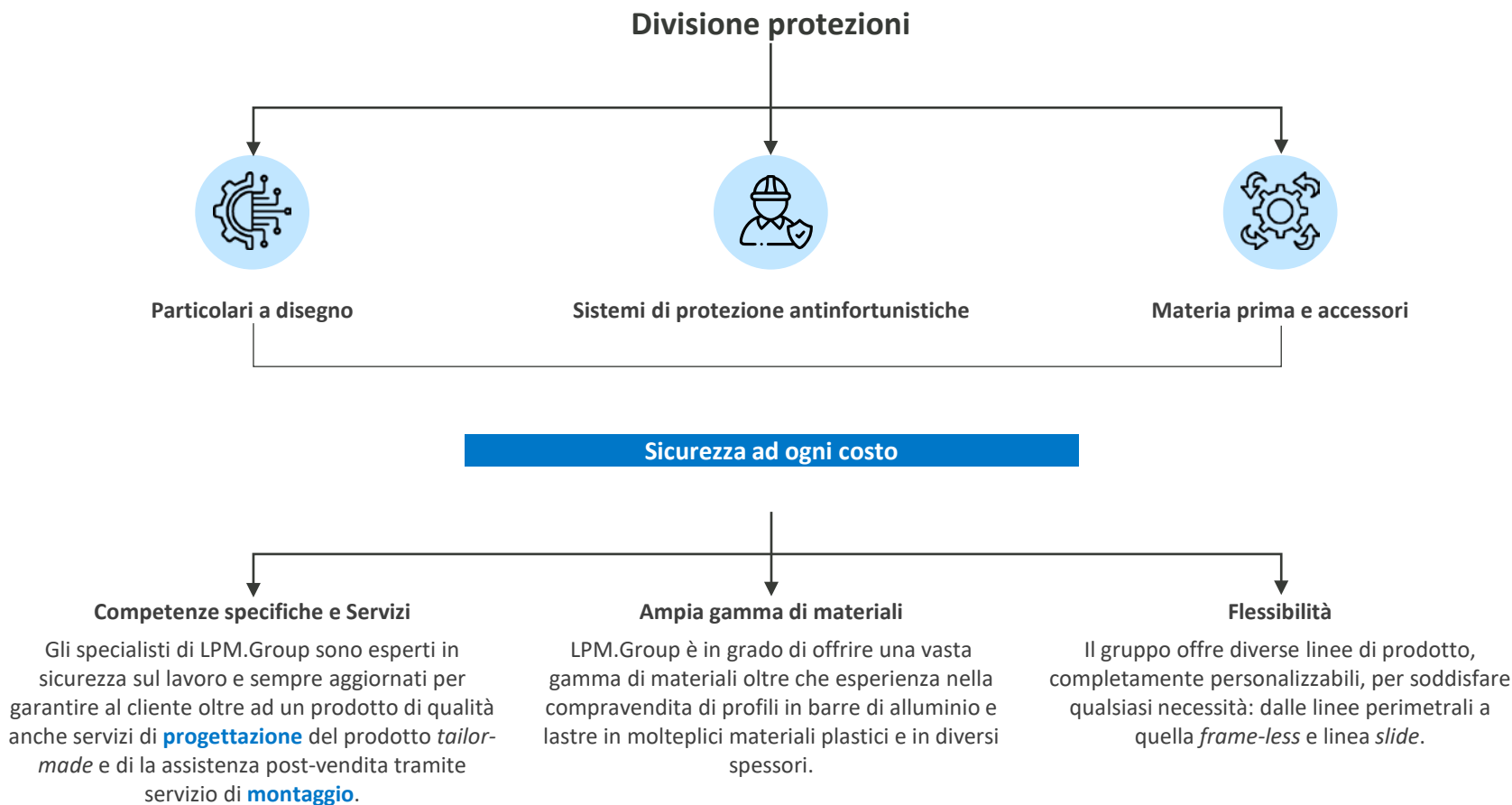
Sede produttiva per la realizzazione di shoppers e rotoli per l'ortofrutta, con gestione interna di tutto il processo, dal design del prodotto alla sua personalizzazione.

Lo stabilimento dispone di 8 silos di stoccaggio delle materie prime, 5 estrusori, 6 gruppi stampa in linea, un ufficio di grafica esterno per la creazione di impianti stampa e 500 mq di magazzino per lo stoccaggio. Possiede un impianto di rigenerazione che permette di recuperare il 100% degli sfridi di prodotto impiegandoli nella produzione di sacchi per la raccolta differenziata.

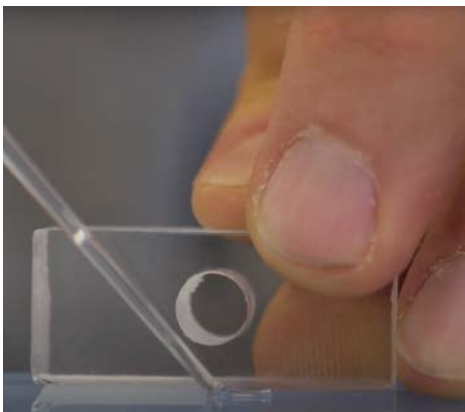
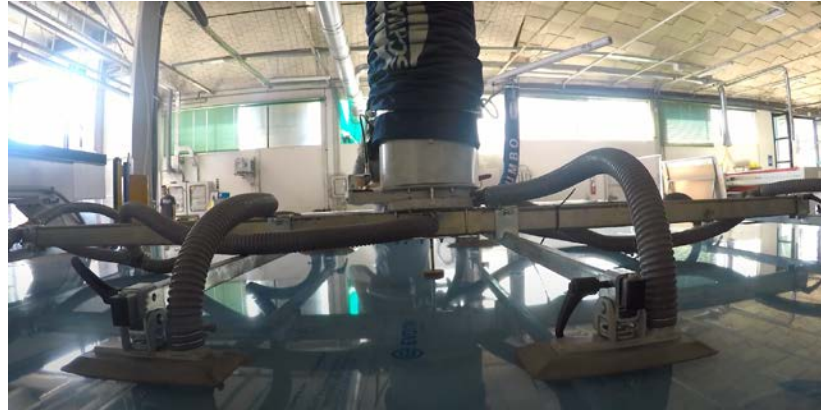
1.8 Company Operations



1.9 Business model - Business Unit Safety



- **La BU Safety realizza particolari a disegno e sistemi di protezione antinfortunistiche su misura del cliente.** Offre un servizio completo dalla progettazione all'assistenza post-vendita, oltre alla commercializzazione di lastre, tubi e barre in materiale plastico, componentistica ed accessori.
- La fusione di Plasticenter e Milpass ha generato forti sinergie industriali per la realizzazione di strumentazioni altamente performanti.
- Si rivolge ad una **clientela internazionale, principalmente di produttori di macchinari automatiche per il packaging essendo parte integrante della «packaging valley».**



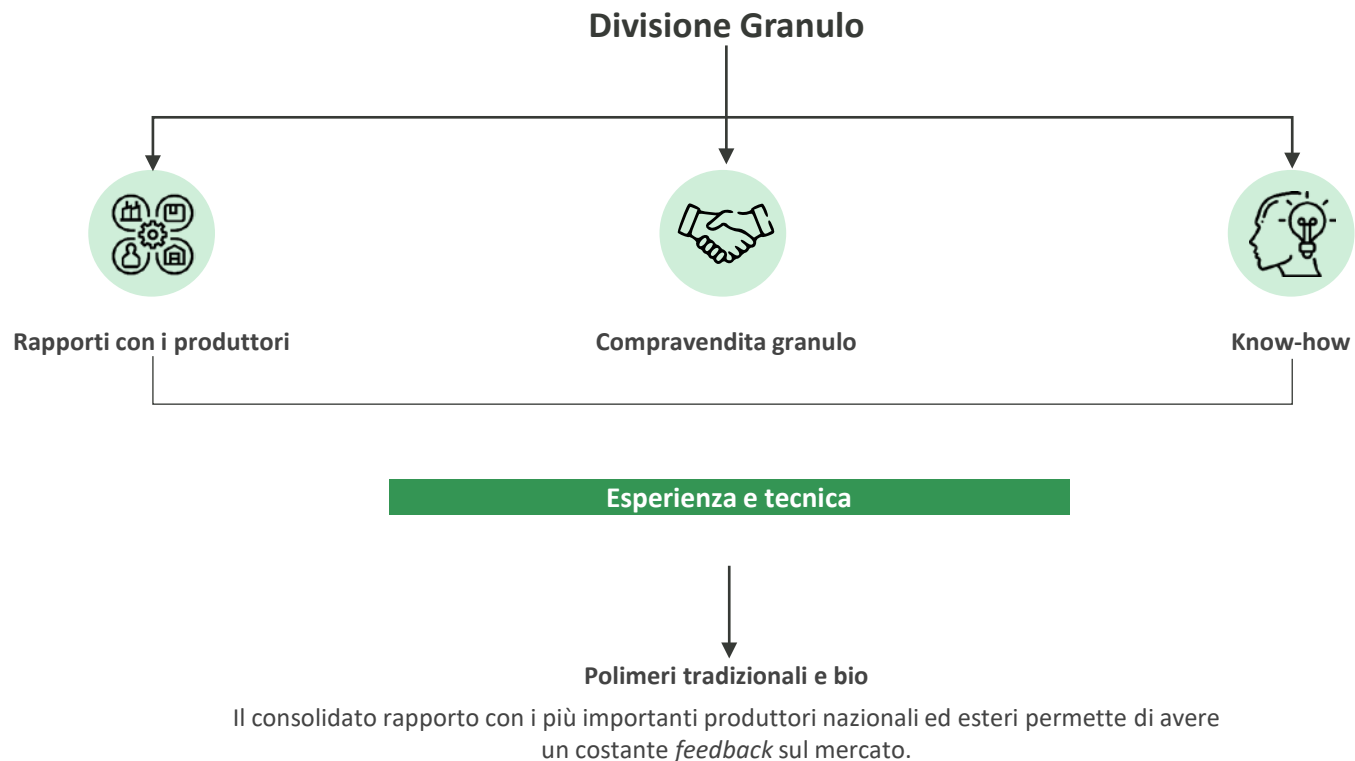
1.9 Business model - Business Unit Packaging



- **La BU Packaging è attiva nel settore degli imballaggi alimentari e non, principalmente con la produzione di articoli realizzati con polimeri biodegradabili e compostabili, secondo la Norma Europea EN 13432**
- La gamma di prodotti, completamente personalizzabile conta shoppers, buste, sacchi e film in bobina. Opera principalmente per la GD, GDO e retail nel mercato nazionale e internazionale.
- Tutti i processi industriali sono eseguiti internamente, dal processo di miscelazione all'estrusione, dalla stampa delle grafiche personalizzate fino alla saldatura, al confezionamento ed alla spedizione.



1.9 Business model - Business Unit Plast



- **La BU Plast gestisce la compravendita di materie prime plastiche e bioplastiche: rivendita e import-export di granulo.**
- Le operazioni si svolgono principalmente nella sede di Bologna mentre la logistica a Rovigo.
- **Si rivolge principalmente ad una clientela nazionale di trasformatori di materie plastiche nei settori film e stampaggio ad iniezione.**



CAPITOLO 2:

I sistemi di gestione e le certificazioni

GRI 2.2

2.1 Certificazioni e licenze

Le nostre certificazioni testimoniano l'approccio rigoroso, etico e sostenibile che applichiamo ai nostri processi e ai nostri prodotti. Attraverso procedure certificate rendiamo concreta e misurabile la nostra ricerca di qualità e miglioramento continuo.

Da sempre consideriamo **la qualità il valore che guida tutte le nostre scelte**, sia quando parliamo di materie prime, di sistema produttivo o di prodotto finito, sia quando pensiamo all'impatto ambientale e ai livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro. Ci siamo impegnati a conseguire certificazioni che attestano con continuità la qualità dei nostri processi produttivi e le pratiche della nostra buona fabbricazione. In particolare, abbiamo acquisito le seguenti certificazioni di sistema:

- **del sistema di gestione qualità (ISO 9001:2015)**, con validità fino al 28-12-2023
- **del sistema di gestione ambientale (ISO 14001:2015)**, con validità fino al 06-01-2024
- **del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018)**, per la BU Packaging, con validità fino al 07/12/2025

I sistemi di gestione ambientale, della qualità e della salute e sicurezza si basano sull'analisi di contesto e la valutazione dei rischi e delle opportunità, relative sia ai fattori interni, sia ai fattori esterni valutati sulla filiera dei fornitori e sulle aspettative delle parti interessate.

Si elencano inoltre le seguenti certificazioni di prodotto ottenute per la divisione degli Imballaggi, a testimonianza della nostra sempre maggiore attenzione alla qualità e alle performance dei nostri prodotti nonché alle innovazioni richieste dal mercato che spinge verso la creazione di articoli biodegradabili e compostabili:

- **di conformità CSI High Performance Bag (ISO 11415:2011)**, per i sacchetti a bretelle biodegradabili e compostabili per il trasporto di generi distribuiti al dettaglio, con validità fino al 01-01-2024.
- **di compostabilità della materia prima (OK Compost Industrial e OK Compost Home)** per i prodotti: borse, sacchi per la raccolta della frazione organica, borse per la spesa/shopper e film compostabile (scadenza il 02-07-2024)

La certificazione relativa al marchio 'CSI High Performance Bag' è uno strumento unico a livello italiano, con l'obiettivo di introdurre il concetto di qualità nelle borse shoppers, in termini di performance, sulla base della conformità alla norma UNI 11415. La norma definisce forma, dimensioni e requisiti prestazionali ai quali devono rispondere i sacchetti a bretelle conosciuti come 'Shoppers' già certificati UNI EN 13432.

Il gruppo e le sue controllate garantiscono e certificano i migliori risultati dalla scelta della materia prima alle specifiche del prodotto finito.



Le soluzioni del gruppo sono **certificati e accreditati ACCREDIA** sulla base della normativa ISO 14120 superando prove proiettili e prove pendolo.

LPM.Group affronta da sempre i temi della qualità e dell'ambiente con grande serietà ed attenzione perciò si è certificata secondo le norme **ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001.**

LPM.Group ha commissionato ad Ambiente Italia S.r.l., uno studio tecnico per la redazione di un Life Cycle Assessment al fine di valutare il **profilo ambientale** di diverse tipologie di imballaggi in plastica flessibile. Lo studio **ha soddisfatto le norme internazionali:**

- **ISO 14040:2006**
- **ISO 14044:2006:**
- **RCP - Borse multiuso in PE**

La **qualità** e la **compostabilità** degli articoli prodotti da LPM.Group sono garantite dalla certificazione **CSI High Performance Bag "HPB"** e dalla certificazione TUV AUSTRIA **"OK Compost Industrial"** e **"OK Compost Home"**.



Il Mater-BI è una famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili con cui si realizzano soluzioni e prodotti a ridotto impatto ambientale.

2.2 Stakeholder engagement

La nostra azienda ha realizzato la mappatura dei propri stakeholder utilizzata per dar corso alla funzione di ascolto delle esigenze e degli interessi espressi da tutti i soggetti e le filiere a monte e a valle del proprio processo produttivo. La mappatura è stata utilizzata anche per realizzare l'analisi di contesto funzionale all'aggiornamento dei sistemi di gestione qualità, ambiente, salute e sicurezza e alla valutazione dei rischi e delle opportunità.

La descrizione delle relazioni esigenze/interessi con i nostri stakeholder è sintetizzata nella tabella che segue.

LPM.Group aderisce alle associazioni Assobioplastiche, Unione industriali Savona, Confindustria Emilia Area Centro, Confindustria Venezia e Rovigo e ai consorzi obbligatori, Biorepack, CONAI, oltre al Consorzio Esperienza Energia e al Consorzio MADE 4 DIY.

I dipendenti occupati negli stabilimenti ed i clienti delle due divisioni protezioni per macchine industriali e imballaggi rappresentano il più importante portatore di interesse per il nostro gruppo.

Dipendenti



Accrescere il benessere nel luogo di lavoro attraverso benefit e iniziative erogate per volontà dell'azienda oppure attraverso l'accordo con i lavoratori. Proseguire con il piano di formazione per raggiungere elevati standard di sicurezza e migliorare la motivazione delle risorse umane e uniformare i livelli aziendali.

Finanziatori



Dialogo e comunicazione costante sull'aggiornamento degli indicatori di performance aziendale

Clienti



Attenzione alle caratteristiche di qualità e sostenibilità economica e ambientale dei prodotti.
Assistenza al cliente nella fase di progettazione e personalizzazione del prodotto.
Strumenti di comunicazione efficace delle informazioni e dei brand proposti.

Fornitori



Definizione di protocolli e criteri chiari per la valutazione delle caratteristiche di qualità ed efficacia
Coinvolgimento attivo sui progetti di miglioramento

Istituzioni ed enti di controllo



Informazioni relativamente alle attività oggetto di autorizzazione
Sostegno e partecipazione in progetti rivolti alla comunità locale

Università e ricerca



Partenariato e partecipazione diretta ai progetti di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti e processi
Rapporti per lo sviluppo delle competenze professionali

Comunità locale



Sostegno diretto e indiretto alle iniziative sociali delle comunità del territorio bolognese

Associazioni di categoria



Partecipazione ad eventi e workshop di settore, scambio di informazioni sulle buone pratiche e innovazioni tecnologiche

CAPITOLO 3:

La strategia di sostenibilità

GRI 2.22, 2.25, 2.26, 3.1, 3.2, 3.3

3.1 Sostenibilità per il Gruppo



I'm greenin'itTM

LPM.Group si impegna a diventare un'azienda sempre di più green, improntata alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, incoraggiando un utilizzo intelligente della plastica a supporto dell'uomo e del pianeta.



LOCALIZZAZIONE

La scelta di unificare le sedi di Bologna nasce al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'azienda.



QUALITA'

L'azienda da sempre si prefissa alti obiettivi in ambito di qualità, ambiente e sicurezza, tramite l'acquisizione delle più importanti certificazioni.



GREEN MARKETING

LPM.Group struttura il proprio marketing proponendo prodotti che sensibilizzano al recupero e al riciclo delle materie plastiche nel rispetto dell'ambiente.



PRODUZIONE

Tra gli obiettivi quello di creare nuovi prodotti ad alta tecnologia e a basso impatto ambientale, grazie a nuovi macchinari e all'aumento dell'attività di Ricerca & Sviluppo.

3.2 Il percorso di crescita



Ottenimento della certificazione **ISO 45001** (stabilimento Rovigo) per garantire la gestione della salute e sicurezza su lavoro

2022



Sviluppo di un piano di sostenibilità per definire la governance dell'impresa sia per il gruppo LPM.Group che per le sue controllate, in un processo senza fine di miglioramento continuo.

2022



Certificazione International Food Standard per la **conformità dei processi produttivi**.

2024

2021

Realizzazione di uno studio per il **life cycle assesment** di: shoppers bio, ortofrutta bio; e sacchi nettezza BIO/PE.



2022

Accentramento delle attività della BU Safety delle 3 sedi bolognesi presso la struttura di Pontecchio Marconi.



2022

Redazione del primo bilancio di sostenibilità rivolto agli stakeholder per comunicare i risultati nell'ambito della Responsabilità d'Impresa (CSR).



3.3 Responsabilità ESG

LPM si impegna a promuovere l'energia pulita attraverso il suo impianto fotovoltaico avviato nel 2023. Questa iniziativa contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale e all'adozione di fonti di energia rinnovabile.



La realtà di LPM.Group pone l'accento sul **rispetto dei propri dipendenti**, sulla dignità dei lavoratori e sullo sviluppo del territorio.

LPM.Group garantisce un **eguale trattamento**, permettendo l'accesso a risorse e opportunità per la **crescita individuale**.

Il gruppo ha la missione di rispettare le più importanti **norme internazionali** garantendo **qualità, ambiente, salute e sicurezza** soprattutto grazie alle **bioplastiche**.

L'attenzione all'ambiente si sviluppa in tutti i contesti dell'azienda come nella scelta di unificare le 3 sedi bolognesi all'interno di una nuova struttura a impatto ridotto per **ridurre i trasporti e le emissioni di CO2**.

Nella **zero-waste economy** LPM.Group sviluppa una strategia per la **sensibilizzazione al recupero** delle materie plastiche.

Assicurare una continua riduzione dell'impatto ambientale richiede la **creazione di nuovi prodotti ad alta tecnologia**; perciò verranno introdotti nuovi macchinari, incrementata l'attività R&D e rafforzati i rapporti con i centri di ricerca.

3.4 Strategia di sostenibilità

Lo scenario di mercato sia per gli imballaggi in materiale plastico che per le protezioni delle macchine automatiche mostra una continua evoluzione, anche tenuto conto delle attuali tensioni internazionali. Il consolidamento del progetto LPM.Group e il suo rafforzamento con l'espansione del gruppo, il progetto di unificazione delle tre sedi bolognesi, la riorganizzazione interna e il controllo sistematico e sinergico con i clienti per monitorare l'evoluzione dei mercati sono funzionali allo sviluppo aziendale, non solo in termini di business, ma anche alle tematiche riconducibili ai temi ambientali e sociali.

Da un lato, i cambiamenti climatici causati dall'aumento delle emissioni di gas serra e gli impatti dell'inquinamento, la riduzione della disponibilità delle risorse sul pianeta e l'aumento tendenziale dei loro costi economici, l'aumento delle disuguaglianze sociali. Dall'altro lato la presenza di politiche nazionali ed europee di sostegno allo sviluppo indirizzate verso la transizione ecologica, energetica ed economia circolare, la digitalizzazione, l'inclusione sociale alla crescente importanza del benessere della persona.

LPM.Group intende raccogliere questa sfida, integrando nelle sue scelte strategiche le tre dimensioni della sostenibilità. Nel 2019 ha approvato una politica integrata qualità e ambiente che impegna l'organizzazione al rispetto delle norme cogenti e volontarie relative ai propri processi e prodotti, il controllo degli aspetti sulla qualità del prodotto e sugli impatti ambientali, la ricerca di soluzioni tecnologiche innovative, il rispetto della persona e dei principi etici e il costante miglioramento delle prestazioni aziendali.

Nel corso del 2022 LPM.Group ha avviato un processo per identificare i temi più importanti sui quali concentrare attenzione e risorse per la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, in linea con le linee guida GRI. Sono stati inizialmente individuati i seguenti macro-temi: responsabilità economica e mercati, responsabilità di prodotto e impresa, responsabilità sociale, lavoro e sicurezza, comunità locali e società, responsabilità ambientale. E' stata inoltre condotta un'indagine interna e nei confronti dei principali stakeholder, che ha portato ad una prima definizione della matrice di materialità, pubblicata nel Bilancio di sostenibilità del 2022.

Nel 2023 l'analisi di materialità è stata aggiornata utilizzando una valutazione dei criteri di rischio e opportunità connessi agli impatti economici, ambientali e sociali (vedi Cap. Nota metodologica), ottenendo un nuovo elenco dei temi materiali, come riportato nella tabella che segue.

GRI 3.1, 3.2, 3.3

La materialità

Aspetti della materialità selezionati da LPM.Group.

Macro-temi	Temi materiali	Perimetro dell'impatto	Tipologia di impatto
Responsabilità economica e mercati	Risultati economici	Gruppo LPM	Generato dal gruppo
	Gestione dei fornitori	Gruppo LPM Fornitori	Generato dal gruppo e dai fornitori (attraverso le relazioni di business)
Responsabilità di prodotto e impresa	Compliance etico-normativa	Gruppo LPM	Generato dal gruppo
	Qualità sicurezza del prodotto/soddisfazione del cliente	Gruppo LPM Clienti	Generato dal gruppo e clienti (attraverso relazioni di business)
Responsabilità sociale, lavoro e sicurezza	Risorse umane	Gruppo LPM	Generato dal gruppo
	Sicurezza	Gruppo LPM	Generato dal gruppo
Responsabilità ambientale	Energia	Gruppo LPM Fornitori	Generato dal gruppo e dalla filiera fornitori
	Cambiamenti climatici	Gruppo LPM Fornitori	Generato dal gruppo e dalla filiera fornitori

Di seguito si riportano le motivazioni della valutazione di rischio e opportunità relativamente ai temi della materialità selezionati.

Temi della Sostenibilità (Materialità)	Rilevanza degli impatti (rischi e opportunità)
Risultati economici	Il fattore di maggiore rischio è dovuto alla presenza di un contesto macro-economico non sempre funzionale alla sopravvivenza e sviluppo delle PMI
Gestione dei fornitori	La dipendenza dalla catena di fornitura per le condizioni di approvvigionamento, e per l'importanza degli impatti sociali e ambientali riconducibili all'attività svolta dalle imprese fornitrici
Risorse umane	Il sistema produttivo, in parte a matrice artigianale, è caratterizzato da tempi di addestramento significativi e impatti rilevanti in materia di reperimento delle competenze necessarie e relativa formazione
Salute e sicurezza	La valutazione sulla rischiosità delle attività svolte è strettamente connessa alla rilevanza del potenziale evento avverso
Compliance etico-normativa	La presenza di impatti potenziali in caso di non conformità sotto il profilo sia reputazionale che economico (sanzioni, interdizione attività, etc.)
Qualità sicurezza prodotto / soddisfazione cliente	Il successo aziendale è fortemente condizionato dalle caratteristiche di qualità del prodotto e dalle segnalazioni che provengono dai clienti
Energia	Il fattore di rischio (e anche di opportunità) è dato dalle condizioni incerte relative al mercato dell'energia e l'efficienza produttiva dei macchinari, in considerazione del fatto che parte dell'attività è ad elevato consumo di energia
Cambiamenti climatici	Le problematiche relative alle azioni sulla mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici rappresentano un fattore chiave per il rapporti con fornitori, clienti e mercato finanziario

CAPITOLO 4:

La sostenibilità ambientale

GRI 301-1, 301-2, 301-3, 301-4, 301-5, 302-1, 302-2, 302-3, 302-4, 305-1, 305-2, 305-4, 305-5, 305-6, 305-7, 306-1, 306-2, 306-3

4.1 I materiali utilizzati

Materie prime

Per la scelta delle materie prime ci affidiamo a produttori che rispondono ai nostri elevati standard di qualità e affidabilità. Chiediamo ai nostri partner di condividere con noi in modo trasparente informazioni sulla sostenibilità dei loro processi di approvvigionamento e produzione.

Le materie prime principali dei nostri prodotti sono Masterbach e Mater Bi per quanto riguarda gli imballaggi; materiale plastico, alluminio, acciaio, leghe, vetro per quanto riguarda le protezioni industriali. Oltre all'impiego di queste materie prime si utilizzano anche specifici prodotti chimici quali colle, silicone, diluente, inchiostri, additivi per inchiostri, master colorante (di colore verde e bianco) e solventi per la pulizia. Usato come materiale da riciclo il Mater-Bi Bio rigenerato.

Tabella 1: quantità di materie prime (kg) impiegate per gli anni 2020-2022 e ripartizione percentuale.

	2020	%	2021	%	2022	%
Materie prime totali per imballaggi	6.905.545	72%	5.454.649	67%	5.279.290	70,6%
Materie prime totali per le protezioni industriali	1.100.000	11%	1.100.000	14%	1.070.000	14,3%
Totale prodotti chimici	85.478	1%	38.072	0,47%	18.995	0,3%
Altro: Mater-Bi BIO rigenerato	973.447	10%	997.587	12%	809.733	10,8%
Altro: Plastica da riciclo interno	589.164	6%	537.036	7%	302.774	4,0%
Totale	9.653.634	100%	8.127.344	100%	7.480.792	100%

Le materie prime in ingresso registrano un calo rispettivamente del 8% tra il 2021 e il 2022, e del 23% se consideriamo il triennio dal 2020 al 2022. La riduzione è dovuta principalmente ad un minore acquisto di prodotti chimici, e dal minor utilizzo di Mater-Bi BIO rigenerato e plastica da riciclo interno. Rimane invece costante nel triennio l'acquisto di materie prime per imballaggi e per le protezioni industriali.

Scarichi idrici

Gli scarichi idrici avvengono solo in fognatura e sono monitorati attraverso delle analisi specifiche. Tutti gli scarichi sono autorizzati e il totale d'acqua prelevata viene completamente scaricata. Dal punto di vista qualitativo ogni sede svolge regolarmente le proprie analisi sugli scarichi idrici, compatibilmente ai parametri d'interesse e ai regolamenti locali, dove presenti. Tutte le sedi rispettano i limiti di legge.

Imballaggi

Gli imballaggi utilizzati da LPM.Group sono prevalentemente composti di cartone, film plastico e pallet. Tra il 2021 e il 2022 si registra un calo degli acquisti di imballaggi, in particolare: -13% di acquisto di cartone, -30% di acquisto di film plastico e -19% di acquisto di pallet.

La quantità di imballaggi acquistati rapportati al valore economico prodotto è diminuita, passando da 11,3 kg al 2020 a quasi 8 kg ogni mille euro di fatturato nel 2022.

Tabella 2: peso degli imballaggi (kg) primari e secondari utilizzati per anno.

Tipologia di imballaggio	2020	% sul totale	2021	% sul totale	2022	% sul totale
Film di plastica	8.733	1%	11.224	65%	7.906	67%
Carta e cartone	439.630	70%	345.560	2%	300.297	2%
Pallet	178.500	28%	176.000	33%	142.440	32%
Totale	626.863	100%	532.784	100%	450.643	100%
kg di imballaggi/fatturato (migliaia di euro)	11,32		9,97		8,35	

Tabella 3: quantità (mc) di acqua prelevata per anno.

	2020	2021	2022
Acqua prelevata da acquedotto potabile	2.368	2.456	2.783
Acqua prelevata da pozzo	10.587	9.683	8.500
Totale	12.868	12.056	11.283

Utilizzo di acqua

Preleviamo prevalentemente dall'acquedotto tutta l'acqua necessaria per la nostra attività produttiva e le altre esigenze di stabilimento. Solamente la sede di Stereoflex registra un prelievo idrico anche da pozzo. Tra il 2020 e il 2022 i consumi idrici totali registrano una lieve diminuzione, pari al 12%

4.2 L'energia

Le fonti utilizzate per soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda l'energia elettrica, il gas metano, il GPL e in misura più limitata il gasolio. I consumi di energia elettrica sono connessi a molteplici fattori che caratterizzano tipicamente le attività svolte in insediamenti produttivi come il nostro, quali: l'illuminazione degli ambienti di lavoro, l'alimentazione di macchine e impianti di produzione, di macchine di ufficio e, infine, il funzionamento di impianti per il riscaldamento, il condizionamento e il trattamento dell'aria. Il gas metano e il GPL vengono, invece, utilizzati per altre finalità quali il riscaldamento degli ambienti di lavoro e la produzione di acqua calda.

Tabella 4: consumi totali di energia (GJ) suddivisi per Business Unit.

	2020	% sul totale	2021	% sul totale	2022	% sul totale
Consumi totali di energia BU Safety	4.771,17	17%	5.205,15	19%	5.253,61	19%
Consumi totali di energia BU Packaging + BU Plast	15.082,59	54%	14.101,01	52%	12.819,86	52%
Consumi totali di energia Stereoflex	8.292,96	29%	7.575,06	28%	602,91	28%
Consumi totali di energia	28.146,72	100%	26.881,22	100%	18.676,37	100%
consumo totale di energia GJ/ fatturato (in migliaia di euro)	0,508		0,503		0,346	

Per quanto riguarda il consumo totale di energia i risultati ottenuti per il triennio si registra una diminuzione nel 2022 (-34%) rispetto al 2020. Analizzando nello specifico la ripartizione percentuale è possibile osservare un lieve calo nei consumi per quanto riguarda la BU Packaging + BU Plast e Stereoflex, avvalorato anche dall'indicatore che rapporta il consumo totale al fatturato, dove è possibile osservare che si registra anche una variazione rispetto al totale del fatturato ottenuto dall'azienda.

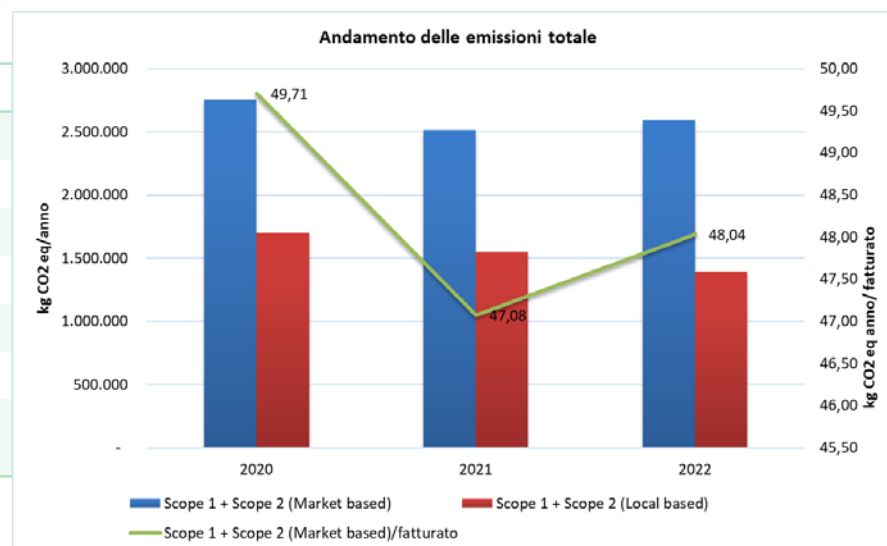
4.3 Le emissioni di gas serra

Gruppo.LPM ha iniziato dal 2020 a calcolare le emissioni di gas serra (GHG). Il calcolo in questi anni ha compreso lo Scope 1 (emissioni dirette) e lo Scope 2 (emissioni indirette dall'acquisto di energia elettrica). Lo Scope 1 considera le emissioni prodotte dall'utilizzo di gas metano negli impianti di riscaldamento e dall'utilizzo di gasolio per i mezzi aziendali (queste ultime solo per Stereoflex). In generale le emissioni dirette registrano un trend decrescente dal 2020 al 2022 (-13%). Nello stesso periodo le emissioni indirette (Scope 2) risultano in diminuzione, con una riduzione del -6% con il metodo Market Based e del -18% per i risultati calcolati con il metodo Local Based. L'intensità delle emissioni di gas serra (emissioni GHG Market Based rispetto al fatturato) mostra una sostanziale diminuzione dal 2020 al 2022.

Nel paragrafo che riporta il dettaglio degli indicatori sono riportati i dati suddivisi per BU. Nelle note metodologiche vengono descritti il significato delle classificazioni sulle emissioni GHG (Local Based e Market Based) e si trovano i fattori di emissione utilizzati.

Tabella 5: emissioni di GHG (Kg CO₂eq/anno).

	Totale		
	2020	2021	2022
Scope 1: emissioni dirette	3.711,06	4.226,73	3.224,83
Scope 2: emissioni indirette (market based)	2.748.358	2.510.970	2.588.829
Scope 2: emissioni indirette (local based)	1.693.241	1.546.988	1.391.850
Totale Scope 1 + Scope 2 (market based)	2.752.069	2.515.196	2.592.054
Totale Scope 1 + Scope 2 (local based)	1.696.952	1.551.215	1.395.075
Totale Scope 1 + Scope 2 (market based)/fatturato (in migliaia di euro)	49,71	47,08	48,04



4.4 Le altre emissioni in atmosfera

Le emissioni di polveri, composti organici totali, ammoniaca, solventi derivanti dai vari reparti produttivi sono controllate attraverso costanti monitoraggi, sono gestiti all'interno delle autorizzazioni rilasciate dagli organi di controllo e mostrano comunque concentrazioni sempre al di sotto dei limiti di legge.

I dati riportati nella tabella sottostante (6) sono ricavati da analisi di laboratorio effettuate annualmente da un laboratorio esterno sui punti di emissione (camini), rapportati alla stima dei giorni/anno di funzionamento dell'impianto.

Tabella 6: emissioni in atmosfera suddivisi per Business Unit (kg/anno)

Emissioni (kg/anno)	2020	2021	2022	Punti di campionamento
Polveri	8,55	7,77	8,51	BU 1 – sede di Bologna
COT (Composti Organici Totali)	472,36	671,21	676,93	BU 2 – sede di Rovigo
Ozono	87,79	85,11	85,11	BU 2 – sede di Rovigo
NH ₄	100,34	156,03	156,03	BU 2 – sede di Rovigo
THF	32,36	14,43	14,43	BU 2 – sede di Rovigo
SOV	2,77	5,70	8,53	Stereoflex

Attualmente, la Business Unit 2 di Rovigo risulta lo stabilimento con in generale un maggiore quantitativo di emissioni, tenendo conto dei diversi inquinanti monitorati. Ciò è dovuto al diverso ciclo produttivo e alla presenza di un maggior numero di camini monitorati (nonché dalle maggiori ore di funzionamento dell'impianto di Rovigo rispetto alla BU Safety e Stereoflex).

4.5 La gestione dei rifiuti

Nel 2022 LPM.Group produce poco più di 357 t/anno di rifiuti. Rispetto al 2020 si evidenzia una riduzione della produzione totale e un leggero incremento dei rifiuti pericolosi (questi ultimi in riduzione negli ultimi due anni). La maggior parte dei rifiuti prodotti sono non pericolosi. La quantità di rifiuti prodotti rapportati al fatturato è rimasta sostanzialmente stabile nei due anni di rendicontazione. I rifiuti sono gestiti con le procedure previste dal sistema di gestione ambientale e secondo le indicazioni previste dalla legge.

Considerando la destinazione finale, sulla base delle dichiarazioni degli smaltitori e delle registrazioni aziendali del 2022, oltre il 99% dei rifiuti non pericolosi e il 12% dei rifiuti pericolosi sono destinati ad operazioni di recupero (oppure di preparazione per il recupero).

Tabella 7: produzione di rifiuti totale (kg).

	2020	% sul totale	2021	% sul totale	2022	% sul totale
Rifiuti TOTALI prodotti	362.004	100%	352.426	100%	357.608	100%
- Di cui rifiuti non pericolosi	341.260	94%	319.450	91%	331.935	93%
- Di cui rifiuti pericolosi	20.744	6%	32.976	9%	25.673	7%
Rifiuti totali kg/fatturato (migliaia di euro)		6,54		6,60		6,63

Tabella 8: destinazione finale del rifiuto (kg)

	2022	%
Rifiuti NON pericolosi	331.562	
- Di cui rifiuti destinati a recupero	331.257	99,94%
- Di cui rifiuti destinati a smaltimento	200	0,06%
Rifiuti Pericolosi	26.151	
- Di cui rifiuti destinati a recupero	3.198	12%
- Di cui rifiuti destinati a smaltimento	22.953	87%

CAPITOLO 5:

Le persone

GRI 2.7, 2.8, 2.30, 401-1, 401-2, 401-3, 402-1, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 404-1, 404-2, 404-3, 405-1, 405-2, 406-1

5.1 Il personale

Le persone sono il motore della nostra azienda, il canale attraverso cui ci è possibile portare sul mercato prodotti di qualità. Ci impegniamo a favorire e promuovere la collaborazione tra i dipendenti, elemento chiave per il raggiungimento dei nostri obiettivi aziendali. Porre la centralità sulle persone significa favorirne la crescita, attraverso percorsi di apprendimento e formazione utili ad ampliare le competenze, che riconosciamo come risorse indispensabili per il successo e la competitività. Ci impegniamo ad assicurare ai nostri dipendenti i più alti standard di salute e sicurezza al fine di ridurre al minimo i rischi occupazionali.

I temi chiave affrontati nel presente capitolo sono:

- ❖ Tutela dei lavoratori
- ❖ Formazione
- ❖ Salute e sicurezza



La nostra azienda vanta un totale di 188 dipendenti totali con contratto a tempo determinato o indeterminato, suddivisi tra LPM.Group (164) e Stereoflex.Group (24).

Vengono di seguito riportati i numeri più significativi per l'azienda:

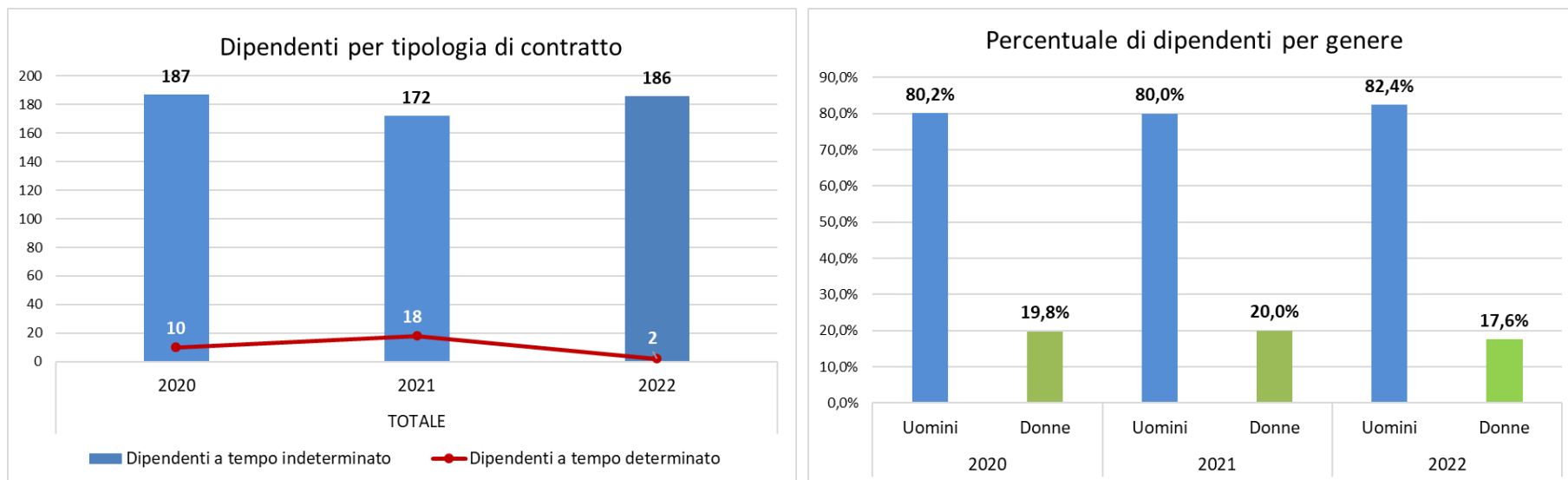


Figura 1: Caratteristiche dei lavoratori LPM.Group: suddivisione e genere.

I nostri dipendenti si concentrano per la maggior parte nelle sedi di LPM.Group, mentre il 12% del totale lavora presso Stereoflex.Group. La quasi totalità dei dipendenti dispone di un contratto a tempo indeterminato (2 dipendenti nel 2022 con contratto a tempo determinato).

Il rapporto tra la presenza di dipendenti donne e uomini si mantiene costante tra il 2021 e il 2022, con circa il 19% di dipendenti donne nelle sedi LPM.Group e il 4% nella sede Stereoflex.Group.

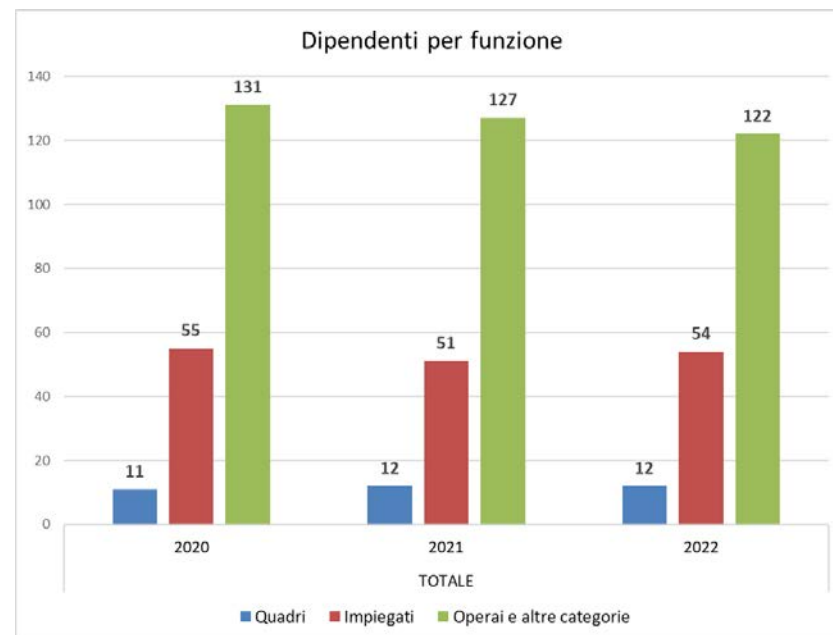
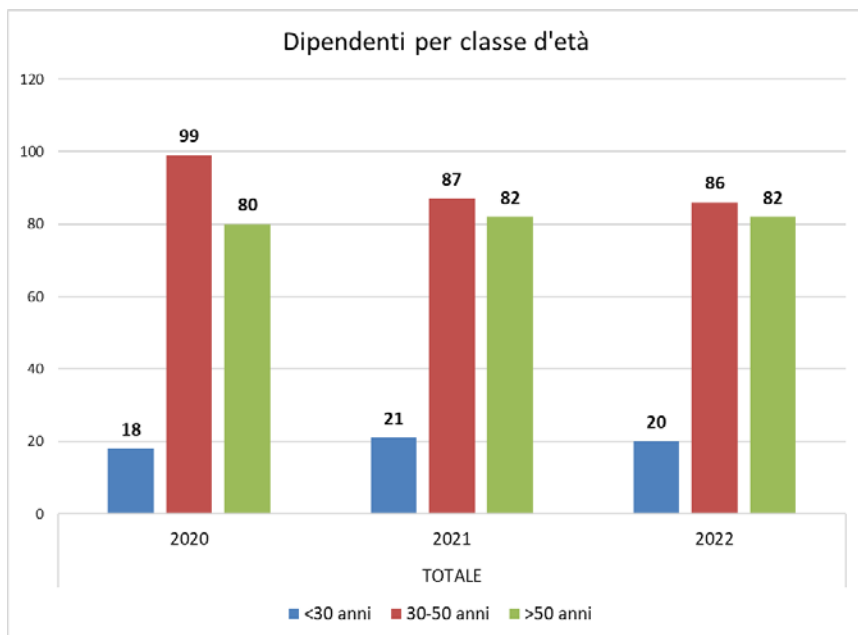


Figura 2: caratteristiche dei lavoratori LPM.Group: età e ruoli

In entrambe le sedi i dipendenti ricoprono tutte le fasce d'età considerate, con una predominanza nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni. All'interno di LPM group non esistono figure dirigenziali, le funzioni svolte sono principalmente quelle di: quadri, impiegati e operai.

5.2 Pari opportunità

La nostra azienda crede nel valore delle pari opportunità e si impegna fortemente per garantire che queste vengano rispettate all'interno dei propri stabilimenti. La pianificazione del lavoro, la gestione del personale e l'organizzazione delle mansioni vengono sviluppate evitando qualsiasi tipo di discriminazione che possa essere basata sul sesso, età, stato di salute, opinioni politiche e religiose.

Un indicatore chiaro per quanto riguarda le pari opportunità è il gender pay gap, calcolato sulla retribuzione media del 2022 per LPM.Group, che per gli impiegati-operai si attesta al 2,9%. Sempre nel periodo di riferimento nella nostra azienda ci sono state 15 nuove assunzioni (12 uomini e 3 donne), con un tasso di turnover positivo pari al 9,1%.

5.3 Orario di lavoro

Gli orari di lavoro sono normalmente fissati a 40 ore settimanali; a seconda dell'attività svolta è necessaria una diversa organizzazione dell'orario di lavoro. Le sedi hanno diverse tipologie di orario di lavoro a seconda dell'area produttiva o del servizio svolto. La Business unit Packaging – sede di Rovigo lavora su un numero di turni variabile a seconda del reparto considerato: il reparto di saldatura lavora su due turni/giorno, quelli di estrusione e di stampa lavorano su tre turni; Stereoflex lavora su tre turni.

5.4 La Formazione

La formazione del personale si configura per noi come un vero e proprio percorso di crescita e di opportunità di sviluppo professionale (individuale o di gruppo) che viene progettata e gestita dall'area di competenza sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali. Nel 2022 sono state erogate 1175,5 ore di formazione, per un totale di oltre 6 ore di formazione per addetto. Questo è osservabile nella tabella sottostante dove vengono riportate le ore di formazione suddivise.

Il numero delle ore totali di formazione viene riportato nella seguente tabella, suddiviso per categorie di personale. Il grafico riporta la suddivisione percentuale delle ore di formazione suddivise per aree tematiche.

Tabella 8: totale delle ore di formazione.

Totale ore di formazione 2022	
Ore di formazione	1175,5
Ore di formazione per addetto	6,25

Tabella 9: totale delle ore di formazione per ruolo.

Totale ore di formazione 2022 per ruolo	
Quadri	255
Impiegati	418
Operai e altre categorie	534

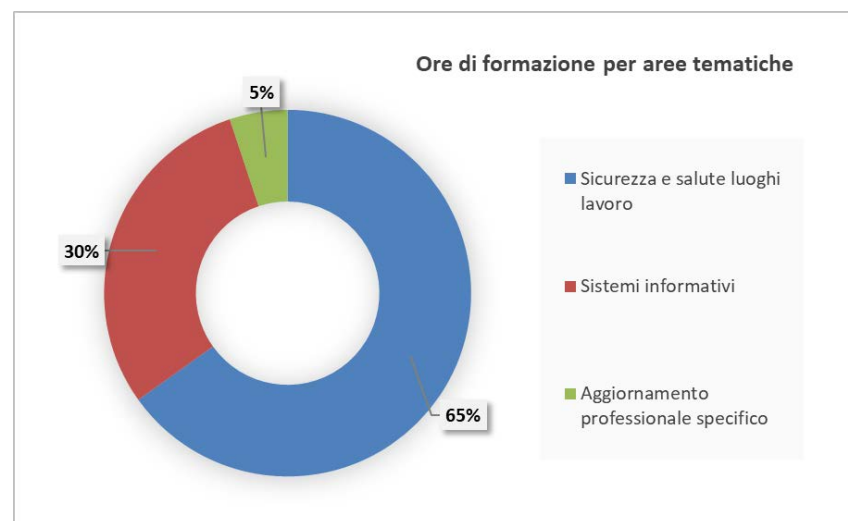


Figura 3: ore di formazione percentuali suddivise per aree tematiche.

La maggior parte delle ore di formazione erogate nel 2022 ai dipendenti si concentra sul tema della sicurezza e salute sul lavoro.

Inoltre è stata implementata la formazione su nuovi sistemi informativi (MES – MRP – Preventivatore - Pannello manageriale).

5.5 La gestione della sicurezza

Come azienda promuoviamo la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi in ambito lavorativo, coinvolgendo e sensibilizzando tutto il personale ad una partecipazione attiva e responsabile. Il lavoro svolto nelle varie sedi non comporta la comparsa di malattie professionali; inoltre, solo per il 2021, sono state erogate 400 ore di formazione sul tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Vengono sotto riportati gli indici di frequenza e di gravità degli infortuni. I dati vengono elaborati calcolando unicamente gli infortuni avvenuti nel 2020 e 2021 tra gli uomini, poiché per le donne, che rappresentano il 20% del personale aziendale, non si sono verificati infortuni sul luogo di lavoro.

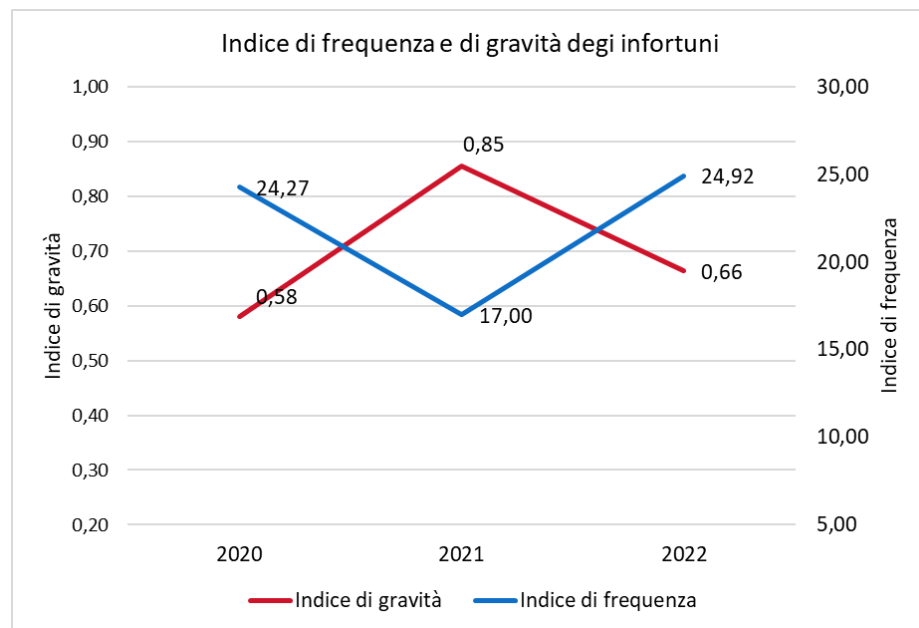


Figura 4: indice di frequenza e gravità degli infortuni.

Tabella 10: Confronto degli indici di frequenza e di gravità con i dati di settore.

	2020	2021	2022
Indice di gravità	0,58	0,85	0,66
Indice di frequenza	24,27	17,00	24,92

In termini assoluti il numero di infortuni registrato nel 2022 riguarda 8 persone, a fronte di un totale di 188 dipendenti.

Il nostro impegno nei confronti di questa tematica si è ulteriormente concretizzato con l'ottenimento della certificazione UNI ISO 45001 per il sistema di gestione per la sicurezza per lo stabilimento di Rovigo nel 2022, con previsione di estensione anche agli altri stabilimenti del Gruppo; ciò al fine di garantire una integrazione strutturata della sicurezza ai sistemi di qualità e ambiente già presenti e certificati.

CAPITOLO 6:

La qualità di prodotti e servizi

GRI 416-1, 416-2, 417-1

6.1 La qualità di prodotti e servizi

LPM.Group è una delle aziende leader del settore per la lavorazione del materiale plastico. L'azienda propone un'offerta trasversale che risponde alla necessità di differenti settori: nell'ambito industriale LPM.Group si presenta al mercato con una proposta di protezioni per le macchine industriali ad altissima specializzazione ed è anche una delle principali aziende italiane nel settore degli imballaggi, con prodotti in polietilene e biopolimeri come shoppers, buste, sacchi, buste per ortofrutta, fogli, film in bobina e tecnico in grado di rispondere al meglio alle esigenze del cliente.

LPM.Group ha eseguito la redazione di un'analisi LCA (Life Cycle Assessment) nel 2021 per le seguenti categorie di prodotti:

- Shoppers in bioplastica
- Buste ortofrutta biodegradabili
- Sacchi per la nettezza urbana in materiali compostabili
- Sacchi per la nettezza urbana in PE (in parte riciclato)

L'analisi LCA (Life Cycle Assessment) dei prodotti e degli imballaggi permette di ottenere un primo profilo ambientale dei prodotti stessi con l'approccio del ciclo di vita, al fine di confrontare le soluzioni con un più basso impatto ambientale, dichiarare e comunicare le prestazioni ambientali e sociali.



Prodotto (1 sacchetto/busta)	GWP Totale (kg CO ₂ eq)
Shopper biodegradabile 30+9+9x55	0,00203
Busta ortofrutta biodegradabile 22+6+6x50	0,00155
Sacco nettezza urbana compostabile 26+12+12x60	0,000598
Sacchi per la nettezza urbana in PE (in parte riciclato) 80x120	0,000883

6.2 La sicurezza dei nostri prodotti e servizi per il cliente

La produzione diversificata che l'azienda offre sul mercato è al centro di particolare attenzione per garantire al consumatore finale la qualità massima del prodotto.

Sia per la realizzazione delle protezioni che per quella delle shopper e degli altri prodotti a base di polietilene-biopolimeri l'azienda impone rigidi controlli di sicurezza, che oltre a garantire le norme vigenti, sottolineano l'importanza della tutela del cliente.

Tutte le materie plastiche che vengono quotidianamente impiegate dalla nostra azienda per la realizzazione dei prodotti sono valutate per stabilire il livello di sicurezza.

Su richiesta del cliente gli imballaggi possono essere realizzati attraverso biopolimeri che rispettano la normativa **UNI 11415:2011**, che definisce la forma, le dimensioni ed i requisiti ai quali devono rispondere i sacchetti a bretelle conosciuti anche sotto il nome di "Shoppers". Essi vengono quindi certificati come biodegradabili e compostabili attraverso il marchio "**OK Compost**", in accordo alla normativa **UNI EN 13432:2002 "Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione"**. Sulla base di questa norma un prodotto si definisce compostabile quando rispetta una serie di criteri, tra cui la degradabilità pari ad almeno il 90% entro sei mesi in presenza di un ambiente ricco di anidride carbonica.

Le protezioni vengono realizzate in accordo con gli standard delle seguenti normative:

- **UNI EN ISO 14120:2015** «Sicurezza del macchinario – Ripari – Requisiti generali per la progettazione e la costruzione di ripari fissi e mobili»
- **UNI EN ISO 14122-1** « Sicurezza del macchinario – Mezzi di accesso permanenti al macchinario – Parte 1: Scelta di un mezzo di accesso fisso tra due livelli»
- **UNI EN 14119:2013** «Dispositivi di interblocco associati ai ripari»
- **UNI EN ISO 12100:2012** «Sicurezza del macchinario – Principi generali di progettazione – Valutazione del Rischio e riduzione del rischio»

6.3 Reclami e non conformità

Per «**Non conformità**» si intende il mancato soddisfacimento di un requisito specificato (legislativo o normativo, contrattuale, interno, ecc.). Le non conformità si rilevano durante la gestione dei processi produttivi, durante le fasi di controllo e monitoraggio, a seguito di errori od incidenti ma possono essere relative anche ad altri aspetti relativi alla mancata osservanza di un requisito espresso dal sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza o ancora legate all'efficienza interna, ecc. Sono gestiti come non conformità anche i Reclami o Contestazioni. Una NC può essere rilevata da qualunque operatore in azienda nel corso delle proprie attività. Una volta rilevata l'azienda si muove al fine di valutarne la natura e di stabilire le cause potenziali e/o reali. Il Responsabile del trattamento descrive le modalità secondo le quali è necessario trattare la non conformità, che può risolversi mediante un intervento diretto che modifica o ripristina la completa conformità o con la sostituzione.

Reclami sulla sicurezza: l'attenzione rivolta dalla nostra azienda nei confronti dei nostri prodotti, come descritto sopra, ha portato all'annullamento negli anni 2020, 2021 e 2022 dei reclami da parte dei clienti su specifiche tematiche inerenti alla salute e sicurezza dei nostri prodotti.

Negli ultimi anni, inoltre, stiamo focalizzando l'attenzione sulla sensibilizzazione degli operatori, dei commerciali, dei tecnici e delle altre figure che si interfacciano con i nostri prodotti nel segnalare eventuali non conformità. La segnalazione ci consente di approfondire le reali cause dell'accadimento delle non conformità ed evitarne la ripetizione tramite specifiche azioni correttive.

CAPITOLO 7:

La gestione dei fornitori

GRI 2.6, 204-1

7.1 La gestione dei fornitori

I nostri fornitori sono selezionati sulla base di una accurata valutazione sulla qualità del prodotto, alla base della nostra produzione, e del servizio prestato.

Il nostro ufficio acquisti sceglie i fornitori sulla base delle informazioni commerciali e tecniche raccolte, oltre che sulla base delle condizioni economiche, prendendo in considerazione le caratteristiche del prodotto o del servizio da approvvigionare. Quando necessario ci impegniamo ad individuare un nuovo fornitore basandoci su tutte le informazioni a nostra disposizione, ad esempio referenze, cataloghi e posizione sul mercato. La selezione avviene attraverso il calcolo di un indice sintetico di valutazione, nel quale la qualità della materia prima fornita ha il peso maggiore.

Analizzando la spesa sostenuta per i nostri fornitori, emerge che la maggior parte del valore economico riguarda fornitori italiani.

Per fornitori locali si intendono quelli localizzati in provincia di Bologna per la BU Safety, in provincia di Rovigo per la BU Packaging e in provincia di Savona per Stereoflex.

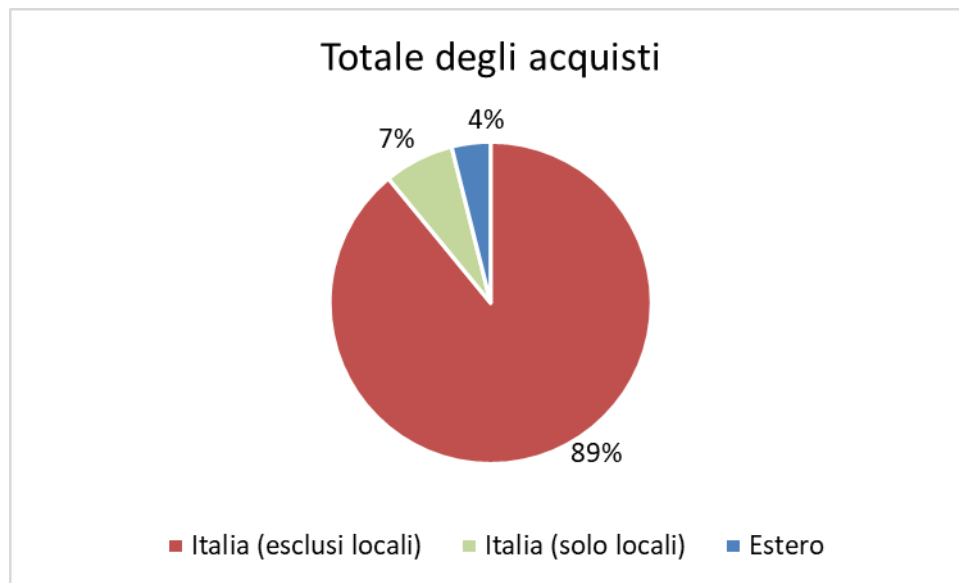


Figura 5: Concentrazione della spesa sui fornitori in base alla localizzazione (dati all'anno 2022)

I dati suddivisi per Business Unit non evidenziano alcuna particolare distinzione tra LPM.Group e Stereoflex.Group, considerato che la spesa sostenuta dalle BU Safety e Packaging è rivolta essenzialmente a fornitori italiani e locali.

Considerando la suddivisione degli acquisti totali in percentuale, ciò che emerge è che il costo maggiore è sostenuto per le materie prime. Nello specifico più della metà degli investimenti nelle materie prime riguarda l'acquisto di biopolimero.

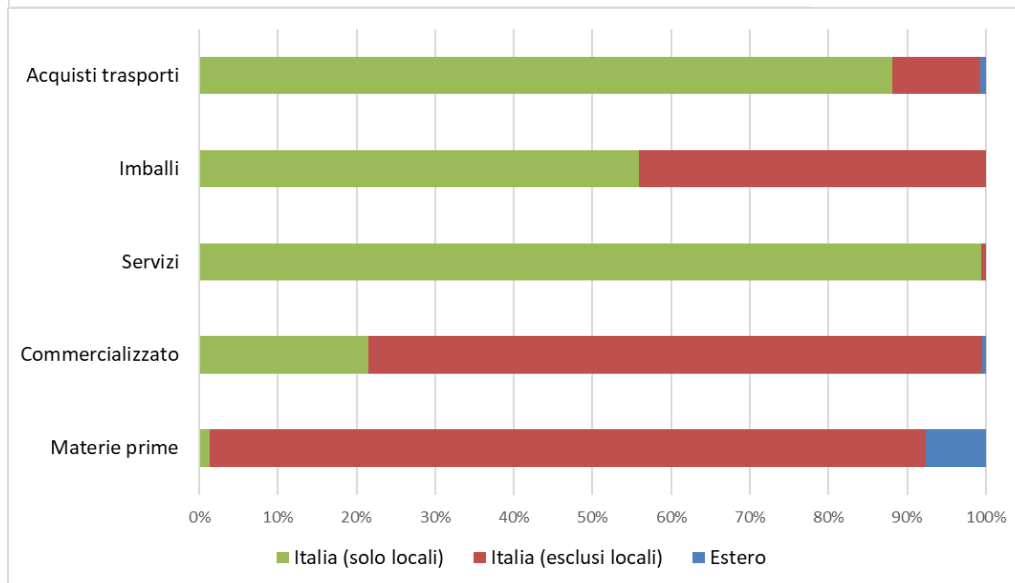
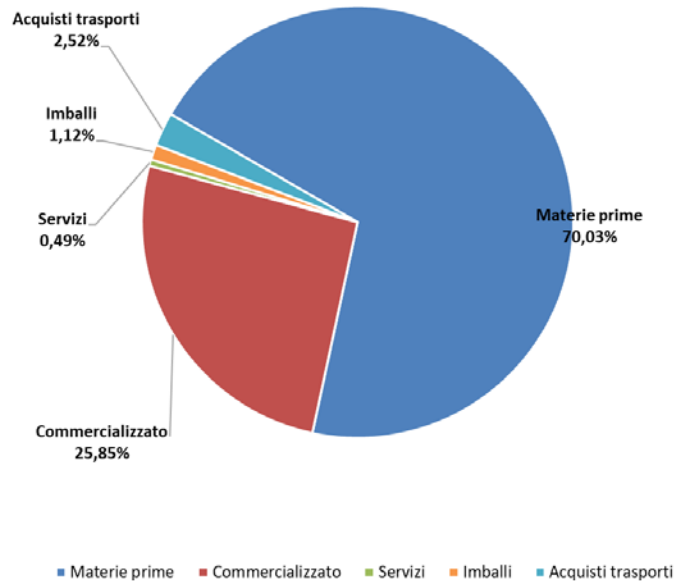


Figura 9 (sopra): suddivisione degli acquisti.

Figura 10 (sotto): suddivisione degli acquisti per aree di provenienza.

CAPITOLO 8:

La distribuzione del valore aggiunto

GRI 201-1

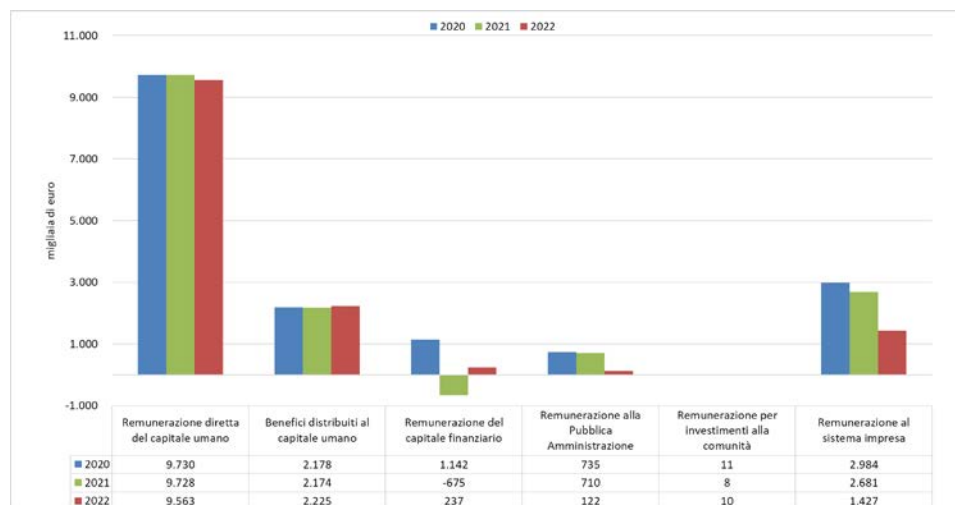
8.1 La distribuzione del valore aggiunto

La riclassificazione del valore economico permette di identificare il valore aggiunto distribuito agli stakeholder (capitale umano, finanziatori, pubblica amministrazione, comunità locali, sistema impresa). **Il trend dei due anni mostra una riduzione, passando da 16,7 a 13,5 milioni di euro di valore distribuito.**

Il valore è stato distribuito nel modo seguente (le percentuali sono riferite al totale del valore aggiunto):

- ❑ al **personale interno** in modo preponderante (70,4% in termini di remunerazione diretta nel 2022). In particolare, è aumentata la quota dei benefici indiretti passando dal 12,9% del 2020 al 16,3% nell'ultimo anno; ciò rappresenta un importante impegno ai fini della nostra sostenibilità;
- ❑ ai **finanziatori**, distribuendo utili agli azionisti e pagando interessi al sistema bancario; questa voce nel 2022 ha raggiunto un'incidenza del 1,7% sul totale distribuito;
- ❑ alle **istituzioni**, riconoscendo alla Pubblica Amministrazione le imposte dirette e indirette; la percentuale è variabile nel tempo e rappresenta poco più del 4% tra il 2020 e 2021, riducendosi a meno dell'1% nel 2022;

- ❑ alla **collettività**, con lo 0,07% nel 2022; questa parte rappresenta la quota di valore aggiunto che la nostra azienda ha elargito a titolo di contributo economico diretto alle comunità locali; si tratta di un valore che non rappresenta completamente le progettualità per la sostenibilità e il coinvolgimento in iniziative a favore del territorio; l'impegno di LPM.Group nei prossimi anni è quello di valutare in modo maggiormente dettagliato gli impatti economici indiretti di queste iniziative;
- ❑ all'**azienda**, per un valore pari al 10,5% nel 2022, considerando la parte di ricchezza mantenuta all'interno del gruppo attraverso incrementi di Patrimonio Netto ed utilizzata per il finanziamento di attività correnti o incrementi di capacità produttiva.









CAPITOLO 9:







I numeri di LPM.GROUP

I numeri di LPM.GROUP







NUMERO DI LAVORATORI PER TIPOLOGIA DI CONTATTO, TIPOLOGIA DI IMPIEGO, GENERE

	2020		2021		2022	
	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne
Dipendenti a tempo indeterminato	151	36	141	31	153	33
di cui, part-time	1	1	1	1	0	1
Dipendenti a tempo determinato	7	3	11	7	2	0
di cui, part-time	0	0	0	0	0	0
di cui contratto di somministrazione	6	2	10	7	16	5
Totale	197		190		188	

NUMERO DI LAVORATORI PER CLASSE DI ANZIANITA', PROVENIENZA, PER GENERE







	2020		2021		2022	
	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne
Età						
<30 anni	14	4	13	8	16	4
30-50 anni	76	23	70	17	68	18
>50 anni	68	12	69	13	65	17
Provenienza						
Italia	154	37	150	35	147	39
Eu	1	2	1	2	0	0
Extra Eu	3	0	1	1	2	0
Totale	197		190		188	

NUMERO DI LAVORATORI CHE HANNO LASCIATO IL LAVORO, VOLONTARIAMENTE O INVOLONTARIAMENTE, PER SESSO ED ETÀ E PER AREA DI PROVENIENZA. TURNOVER (1)

	2020		2021		2022	
	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne
Età						
<30 anni	4	1	6	2	1	4
30-50 anni	11	2	16	9	15	2
>50 anni	10	0	3	2	9	1
Provenienza						
Italia	14	1	24	13	25	7
Eu	0	0	0	0	0	0
Extra EU	0	0	1	0	0	0
Turnover (1)	116,7%		19,3%		16,8%	







(1) Tasso di turnover negativo: usciti nel periodo *100

NUMERO DI PERSONE ASSUNTE LA PRIMA VOLTA DALL'ORGANIZZAZIONE, PER SESSO ED ETÀ E PER AREA DI PROVENIENZA. TURNOVER (2)

	2020		2021		2022	
	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne
Età						
<30 anni	3	1	2	4	6	2
30-50 anni	7	2	19	6	4	0
>50 anni	1	0	5	1	2	1
Provenienza						
Italia	8	3	26	11	12	3
Eu	1	0	0	0	0	0
Extra EU	1	0	0	0	0	0
Turnover (2)	7,1%		19,5%		8,0%	

(2) Tasso di turnover positivo: entrati nel periodo *100

NUMERO DI LAVORATORI CHE HANNO UTILIZZATO CONGEDI PARENTALI

	2020		2021		2022	
	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne	 Uomini	 Donne
Congedi Parentali	4	2	1	2	2	1
Rientrati a lavoro dopo congedo parentale obbligatorio	-	-	1		0	0
Rientrati a lavoro dopo congedo parentale facoltativo	-	-	0	1	2	1
Tasso di rientro al lavoro	-	-	100%	50%	100%	100%
Tasso di mantenimento al lavoro (retention)	-	-	100%	50%	100%	100%

NUMERO TOTALE DEI LAVORATORI PER CATEGORIA, ETA' E PROVENIENZA

QUADRI						
	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Età						
<30 anni	0	0	0	0	0	0
30-50 anni	2	0	3	0	2	0
>50 anni	7	2	7	2	8	2
Provenienza						
Italia	9	2	0	2	10	2
Di cui provincia di Bologna e Rovigo-Savona	7	2	0	0	10	2
Europa	0	0	0	0	0	0
Extra EU	0	0	0	0	0	0

IMPIEGATI						
	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Età						
<30 anni	2	4	3	5	6	3
30-50 anni	12	14	12	10	13	9
>50 anni	21	2	19	2	18	5
Provenienza						
Italia	35	19	34	16	34	13
Eu	0	1	0	1	0	1
Extra EU	0	0	0	0	0	0

OPERAI E ALTRE CATEGORIE						
	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Età						
<30 anni	12	0	10	2	11	3
30-50 anni	61	7	54	8	47	6
>50 anni	43	8	45	8	44	11
Provenienza						
Italia	112	14	107	17	96	12
Eu	1	1	1	1	0	0
Extra EU	3	0	1	0	1	0

RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE E DELLA REMUNERAZIONE NEL SUO COMPLESSO DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI A PARITA' DI CATEGORIA (GENDER PAY GAP)

	LPM						STEREOFLEX					
	2020		2021		2022		2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Rapporto retribuzione oraria nuovo assunto/dirigenti-quadri	0,00	0,00	0,97	0,00	0,98	0,00	-	-	-	-	-	-
Rapporto retribuzione oraria nuovo assunto/impiegati operai	1,07	0,86	0,94	0,79	0,92	1,05	0,79	0,00	0,76	0,00	-	-
Rapporto retribuzione oraria donne/uomini impiegati-operai		0,70		0,72		1,11		0,00		0,00		0,97
Gender pay gap dirigenti-quadri		19,5		21,2		20,1		-		-		-
Gender pay gap impiegati-operai		12,3		13,3		2,9		1,8		5,8		2,9

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE

	2020/2021*	2022
Uomini	2768	987
Donne	577	189

*nel corso del 2021 si è tenuto un corso di aggiornamento specifico sulla salute e sicurezza che ha comportato un aumento notevole del monte ore totale

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE ORE DI FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE

	2020	2021	2022
Ambiente - qualità - igiene	7,7%	18,5%	0,0%
Sicurezza e salute luoghi lavoro	14,8%	23,1%	65,1%
Sviluppo prodotto, nuove tecnologie	0,0%	0,0%	0,0%
Sviluppo manageriale e cambiamento	40,6%	0,0%	0,0%
Sistemi informativi	3,5%	9,5%	29,8%
Apprendistato (nuovi collaboratori)	0,0%	0,0%	0,0%
Produzione (nuovi collaboratori)	25,3%	23,8%	0,0%
Amministrazione e fiscale	0,0%	0,0%	0,0%
Lingue	0,0%	0,0%	0,0%
Aggiornamento professionale specifico	8,2%	25,1%	5,1%

INFORTUNI SUL LAVORO – INDICE DI FREQUENZA E GRAVITA'

	2020	2021	2022
Indice di frequenza - uomini	24,27	17,00	26,29
Indice di frequenza - donne	0,00	0,00	18,27
Indice di gravità - uomini	0,58	0,85	0,71
Indice di gravità - donne	0,00	0,00	0,44
Indice di frequenza totale	24,27	17,00	24,92
Indice di gravità totale	0,58	0,85	0,66

FORNITORI: NUMERO TOTALE DEI FORNITORI PER TIPOLOGIA DI MATERIA PRIMA, PERCENTUALE DELLA SPESA PER PROVENIENZA

	2021	2022
materie prime - Polietilene	4	5
materie prime - Biopolimero	3	3
altre materie prime accessorie - inchiostro, additivo, master, solvente	9	7
materie prime - Plastica	21	14
materie prime - Metallo	17	14
altre materie prime - Minuteria, colle, inchiostri, ecc.	57	46
prodotti finiti - Shopper	7	4
prodotti finiti - Sacco	5	4
prodotti finiti - Sacco nettezza	2	4
altri prodotti finiti	2	2
prodotti finiti - Particolari a disegno	65	54
prodotti finiti - Protezioni	14	4
prodotti finiti - Accessori protezioni	79	77
semilavorati - Bobina	4	4
servizi	103	44
imballaggi	32	24
trasportatori	24	21

MATERIALI UTILIZZATI (TONNELLATE/ANNO)

	2020	2021	2022
Materiali per imballaggio	6.905,454	5.453,608	5.279,290
Materiali per protezioni	1.100	1.100	1.070,000
Prodotti Chimici	85,478	38,072	1.899,5
Altro (sottoprodotti, materiali da riciclo, ecc)	1.562,611	1.534,623	1.112,507

IMBALLAGGI (TONNELLATE/ANNO)

	2020	2021	2022
Cartone	439,63	345,56	300,297
Film di plastica	8,733	11,224	7,906
Pallet	178,5	176	142,440

PRELIEVO DI ACQUA, SCARICHI E CONSUMI IDRICI (METRI CUBI/ANNO)

	2020	2021	2022
Prelievo da acquedotto potabile	2.368	2.456	2.783
Prelievo da pozzo	10.500	9.600	8.500
Tipo di scarico	Fognatura pubblica		

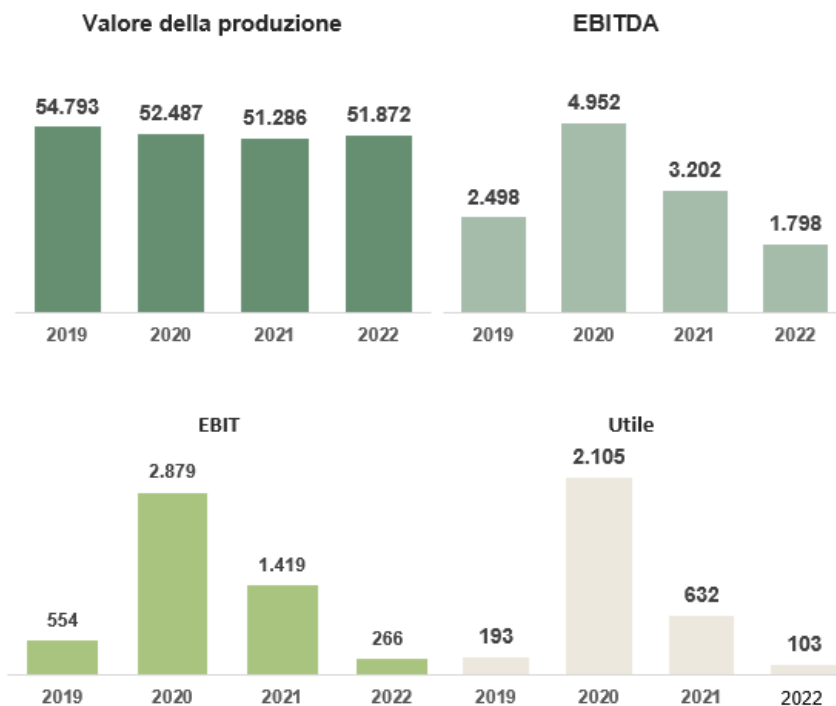
EMISSIONI GHG (Kg CO2eq/anno)

	BU 1 – sede di Bologna			BU 2 – sede di Rovigo			Stereoflex		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Scope 1: emissioni dirette	1.668	1.994	1.580	1.327	1.747	1.235	716	536	410
Scope 2: emissioni indirette (market based)	285.598	289.874	377.460	1.591.028	1.399.202	1.401.083	871.733	821.894	810.286
Scope 2: emissioni indirette (local based)	175.955	178.589	202.936	980.219	862.037	753.274	537.067	506.362	435.639
Totale Scope 1 + Scope 2 (market based)	287.266	291.818	379.040	1.592.355	1.400.949	1.402.319	872.449	822.430	810.696
Totale Scope 1 + Scope 2 (local based)	177.623	180.533	204.516	981.546	863.784	754.509	537.783	506.898	436.049
Totale Scope 1 + Scope 2 (market based)/fatturato (in migliaia di euro)	0,26	0,27	0,35	0,32	0,32	0,36	0,25	0,31	0,35

PRELIEVO DI ACQUA, SCARICHI E CONSUMI IDRICI (METRI CUBI/ANNO)

	U.M.	Business unit 2 – Rovigo + Business unit 3			Stereoflex			PARAMETRI DI LEGGE
		media 2020	media 2021	media 2022	media 2020	media 2021	media 2022	
COD	mg/l	261	259	25	50	120	250	500
COD ph7	mg/l	-	-	-	-	-	-	-
BOD5	mg/l	129	80	-	20	46	92	250
Ammoniaca	mg/l	13,55	6,8	-	-	-	-	-
Solidi sospesi tot	mg/l	7,85	22	4,7	5,3	87,9	-	200
Cloruri	mg/l	0	0	0	125	281,7	-	1200
Solfati	mg/l	-	-	-	41,4	51,9	-	1000
Cromo III	mg/l	-	-	-	<0,001	<0,001	-	4
Azoto nitrico	mg/l	0	0,019	0,068	1,7	1,9	-	30
Azoto nitroso	mg/l	0	0	0	0,029	0,019	-	0,6
Azoto tot	mg/l	-	-	-	-	-	-	-
Fosforo tot	mg/l	0,05	0,05	1,9	0,03	0,24	-	10
Tensioattivi cationici	mg/l	0	0,065	-	-	-	-	-
Tensioattivo anionici	mg/l	0,185	0,15	-	0,13	0,18	-	-
Tensioattivo non ionici (TAS)	mg/l	0	0	-	0,3	3,1	-	-
Tensioattivi tot	mg/l	0,185	0,2	0,1	0,4	3,3	-	4
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	0,05	9,1	-	1,8	1,4	-	40
Idrocarburi tot	mg/l	0,7	8	-	0,6	0,8	-	10
Sostanze oleose tot	mg/l	1,4	17	-	-	-	-	-

DATI ECONOMICI GRUPPO LPM



Produzione e distribuzione del valore aggiunto	2020	2021	2022
Remunerazione diretta del capitale umano	9.730	9.728	9.563
Benefici distribuiti al capitale umano	2.178	2.174	2.225
Remunerazione del capitale finanziario	1.142	- 675	237
Remunerazione alla Pubblica Amministrazione	735	710	122
Remunerazione per investimenti alla comunità	11	8	10
Remunerazione al sistema impresa	2.984	2.681	1.427

Nota metodologica

Metodologia per la valutazione dei temi materiali

Per la rilevazione dei temi materiali, LPM.Group ha avviato un processo di due diligence che permetta la valutazione della portata degli impatti, effettivi e potenziali, negativi e positivi, a breve e a lungo termine, connessi alla gestione delle attività aziendali. Il tutto nel quadro dei criteri indicati dal Global Reporting Initiative (GRI 3: Material Topics 2021). In sintesi, il processo che ha portato alla determinazione dei temi per il LPM.Group si è articolato in 4 fasi:

1. la comprensione del contesto in cui opera LPM, che ha considerato: i rapporti di business che intercorrono con i partner della propria catena del valore; la definizione del perimetro di materialità (vedi il Cap. “Premessa”), gli aspetti connessi alla “sostenibilità” dell’agire aziendale sotto il profilo ambientale, sociale, economico e di compliance con leggi e regolamenti; il contributo degli stakeholder rilevanti per il Gruppo;

2. l’individuazione degli impatti effettivi e potenziali determinati dalle attività del Gruppo traendo spunto: dai principali documenti aziendali in materia di sostenibilità (audit interni, risultati dei sistemi di gestione, attuazione di politiche e piani), dagli input ottenuti nel corso delle relazioni intrattenute con gli stakeholder, con esperti indipendenti in campo finanziario, legale, tecnico e ambientale, con società di revisione nonché con enti ispettivi e di certificazione; dal controllo sulla legislazione applicabile; dai risultati emersi dall’analisi di benchmark sui bilanci di sostenibilità di imprese del settore;

3. la valutazione della portata degli impatti effettivi e potenziali (connessa alla necessità di determinare l’intensità dei “rischi” e delle “opportunità” individuati nell’ambito dell’Analisi di contesto dei sistemi di gestione attivi) attuata sulla base di una analisi qualitativa/quantitativa che ha tenuto conto della gravità e della probabilità di ricorrenza degli impatti negativi; della natura e dell’ampiezza del numero di beneficiari per quelli positivi;

4. l’individuazione degli impatti più importanti ai fini della determinazione dei temi materiali considerando come tali quelli dove la valutazione di rischio e opportunità è risultata maggiormente elevata.

L’output finale del processo, così delineato, ha consentito di selezionare i 8 temi materiali sinteticamente riportati nella tabella riportata nel Cap. Materialità, correlati ai macro-fattori di contesto.

Nota metodologica

Metodologia per la valutazione delle emissioni di gas serra

Il calcolo delle emissioni di gas serra si basa sul sistema di rendicontazione GHG messo a punto dal WBCSD “GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard”, il quale classifica le emissioni di gas serra in emissioni dirette (Scope 1) che hanno origine dall’attività degli impianti di produzione energetica (caldaie di processo e riscaldamento) e in quelli di condizionamento, emissioni indirette (Scope 2) derivanti dai processi di produzione dell’energia elettrica acquistata, metano ed F-gas per gli impianti di condizionamento, e in ultimo le emissioni indirette situate dentro la catena del valore dell’azienda (Scope 3). In questo bilancio il calcolo delle emissioni per l’organizzazione si riferisce alle emissioni dirette 1 e all’acquisto dell’energia elettrica Scope 2, mentre non sono considerate le emissioni indirette Scope 3. Seguendo le indicazioni relative al GHG Protocol vengono calcolate le emissioni identificate come Scope 2 con due differenti metodi. Il primo metodo, market based, richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall’acquisto di energia elettrica considerando specifici fattori di emissione, stabiliti con i fornitori stessi. Il secondo metodo, location based, prevede la contabilizzazione delle emissioni applicando fattori medi nazionali.

Per lo scope 1 il fattore di emissione utilizzato è pari a 1,991 kgCO₂eq/kWh (fonte: Min. Ambiente - Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra). Per lo Scope 2 i fattori di emissione utilizzati sono: 0,2457 kgCO₂eq/kWh per il calcolo local based (fonte: ISPRA - National Inventory Report) e 0,457 kgCO₂eq/kWh per il calcolo market based (fonte: AIB - European Residual Mixes).

Metodologia per la valutazione delle altre emissioni in atmosfera

Le fonti utilizzate per il calcolo delle emissioni sono le analisi ambientali effettuate periodicamente per punto di emissione individuato, e considerando la portata di ogni singolo camino.

Tabella di corrispondenza GRI

GRI STD	Disclosure	Descrizione indicatori STD	Rif. Capitolo e paragrafo del bilancio
GRI 2 Informativa Generale	2.1	Dettagli organizzativi	1.1 Il Gruppo; 1.3 Uno sguardo d'insieme; 1.5 Governance LPM.Group S.p.a.; 1.8 Company Operations; 1.7 Sedi e Impianti; 1.9 Business Model
	2.2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica
	2.3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica - Ultima Pagina del bilancio
	2.4	Revisione delle informazioni	Nota Metodologica - Ultima Pagina del bilancio
	2.6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1 Il Gruppo; 1.2 La storia del Gruppo; 1.8 Company Operations; 1.9 Business Model; 7.1 La gestione dei fornitori; 3.2 Il percorso di crescita
	2.7	Dipendenti	1.1 Il Gruppo; 5.1 Il Personale
	2.8	Lavoratori non dipendenti	1.1 Il Gruppo; 5.1 Il Personale
	2.9	Struttura e composizione della Governance	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.10	Nomina del massimo organo di governo	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.11	Presidente del massimo organo di governo	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.15	Conflitti di interesse	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.16	Comunicazione delle criticità	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.19	Norme riguardanti le remunerazioni	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.20	Procedura di determinazione della retribuzione	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3.1 Sostenibilità per il gruppo 3.3 Responsabilità ESG
	2.25	Processi volti a rimediare impatti negativi	3.1 Sostenibilità per il gruppo 3.3 Responsabilità ESG
	2.26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.1 Sostenibilità per il gruppo 3.3 Responsabilità ESG
	2.28	Appartenenza ad associazioni	2.2 Stakeholder engagement
	2.29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.5 Governance LPM.Group S.p.a.
	2.30	Contratti collettivi	5. Le persone
	3.1	Processo di determinazione dei temi materiali	3.4 Strategia di sostenibilità
	3.2	Elenco temi materiali	3.4 Strategia di sostenibilità
	3.3	Gestione dei temi materiali	3.4 Strategia di sostenibilità

GRI STD	Disclosure	Descrizione indicatori STD	Rif. Capitolo e paragrafo del bilancio
GRI 201 Performance economica	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	8.1 Risultati economici 8.2 La distribuzione del valore aggiunto
	204-1	Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	6.1 La gestione dei fornitori
GRI 301 Materiali	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	4.1 I materiali utilizzati
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	4.1 I materiali utilizzati
	301-3	Percentuale dei prodotti recuperati o rigenerati e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	4.1 I materiali utilizzati
GRI 302 Energia	302-3	Intensità energetica	4.2 L'energia
	302-4	Riduzione dei consumi diretti di energia	4.2 L'energia
GRI 303 Acqua	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	4.1 I materiali utilizzati
	303-3	Prelievo di acqua (quantità prelevata per fonte idrica)	4.1 I materiali utilizzati
	303-4	Scarichi idrici	4.1 I materiali utilizzati
	303-5	Consumo di acqua	4.1 I materiali utilizzati
GRI 305 Emissioni	305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)	4.3 Le emissioni di gas serra
	305-2	Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2)	4.3 Le emissioni di gas serra
	305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	4.3 Le emissioni di gas serra
	305-5	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: quantità, baseline, tipo di emissioni ridotte	4.3 Le emissioni di gas serra
	305-6	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono: quantità, sostanze incluse, fonti di emissione	4.4 Le altre emissioni in atmosfera
	305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative nell'aria	4.4 Le altre emissioni in atmosfera
GRI 306 Rifiuti	306-2	Rifiuti suddivisi per tipo e metodi di smaltimento	4.5 La gestione dei rifiuti
	306-3	Rifiuti generati	4.5 La gestione dei rifiuti
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	4.5 La gestione dei rifiuti
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	4.5 La gestione dei rifiuti
	GRI 401 Occupazione	401-1	Nuove assunzioni e turnover
401-2		Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	5.1 Il Personale
401-3		Congedo parentale	5.1 Il Personale
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro	403-1	Descrizione del sistema di gestione salute e sicurezza	5.5 La gestione della sicurezza
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.5 La gestione della sicurezza
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	5.5 La gestione della sicurezza
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.5 La gestione della sicurezza
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.4 La formazione
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	5.5 La gestione della sicurezza
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.5 La gestione della sicurezza
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.5 La gestione della sicurezza
	403-9	Infortuni sul lavoro	5.5 La gestione della sicurezza

GRI STD	Disclosure	Descrizione indicatori STD	Rif. Capitolo e paragrafo del bilancio
GRI 404 Formazione e istruzione	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	5.3 Orario di lavoro
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	5.2 Pari opportunità
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	5.2 Pari opportunità
GRI 405 Diversità e pari opportunità	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Capitolo 9: i numeri di LPM.Group
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	6.1 La qualità di prodotti e servizi; 6.2 L'importanza ambientale dei prodotti di imballaggio; 6.3 La sicurezza dei nostri prodotti e servizi per il cliente
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	6.4 Reclami e non conformità
GRI 417 Marketing ed etichettatura	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	6.2 La sicurezza dei nostri prodotti e servizi per il cliente

CONTATTI



Via Vizzano n.23 – 40037 Sasso Marconi loc. Pontecchio (BO)
 Tel. 051 6048311
 legale@lpm.group
 qualita@lpm.group

ASSISTENZA ALLA REDAZIONE E VALIDAZIONE DELLE INFORMAZIONI



Via C. Poerio 39, 20129 Milano
 Tel. 02 277441
 roberto.cariani@ambienteitalia.it